BONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno ..., semestre L. 28, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, ...pero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 28.50; Estero: L. 165, L. 84, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbo...mento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ...bonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Ammi...strazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un ...mplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione ... Inserzioni ... Amministrazione II ... Piazza C. Goldoni ... Trieste, Martedì 6 Giugno 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 6058

E' GIUNTO A NAPOLI IL CONVOGLIO DEI 20.000 VITTORIOSI

Il saluto del Duce e della Patria

S. E. Ciano reca il benvenuto al Ministro Serrano Suner e abbraccia nel Gen. Gambara i gloriosi Legionari che oggi sfileranno dinanzi al Re Imperatore

Dall'incontro in mare aperto con l'incrociatore "Gorizia,, al trionfale ingresso nel porto

NAPOLI, 5

...mane nel porto di Napoli do-...giganteggiano le salde struttu-... di oltre 50 unità navali l'Am-...glio Sportiello comandante la ...visione navale ha passato le ...insegne sul R. Incrociatore ...rizia». L'incrociatore, con rapi-...perfetta manovra, è uscito dal ...to e si è messo alla testa delle ...driglie dei caccia «Alfieri» e ...estrale», per andare incontro ...convoglio dei piroscafi che ri-...ducono in Patria i valorosi Le-...nari reduci dalla Spagna. Il ...rizia» e i caccia modernissimi ...fieri», «Oriani», «Gioberti», «Car-...cci», «Maestrale», «Libeccio», ...recale» e «Scirocco», appena ...ti del porto dirigono subito ad ... velocità.

Salve d'onore

All'altezza dell'isola d'Ischia il ...rizia», seguito dagli 8 caccia, ...incontrato il «Duca d'Aosta» ed ...salutato il Ministro Serrano Su-... con una salve di 19 colpi di ...none, mentre gli equipaggi salu-...no alla voce. Il Ministro dal ...te di comando ha risposto col ...to romano al passaggio di cia-...na unità. Serrano Suner ha e-...esso la sua ammirazione per il ...gnifico spettacolo.

Dopo aver salutato il Ministro ...rrano Suner il «Gorizia» avvista ...piroscafo «Sardegna», che reca ...membri della missione militare ...navale spagnola che accompagna... i Legionari e il Gen. Gambara. ...bordo del «Sardegna» si ricam-... il saluto con lo sventolio di ...ndiere e fazzoletti e si acclama ...incabilmente al Re Imperato-...e al Duce. Gli altri piroscafi del ...voglio «Umbria», «Sannio», «Si-...», «Toscana», «Calabria», «Lom-...rdia» e «Piemonte» si susseguo-... a distanza variante da due a ... minuti. Appena l'«Umbria» ...pare all'orizzonte il «Gorizia» ...gue una salve di 21 colpi per ...dere il saluto della Marina ai ...riosi reduci. L'equipaggio del ...rizia» e dei caccia, sempre ...rati in coperta, ripetono ad ...incontro di nave il saluto alla ...e. Dal «Piemonte», che ha is-...o a prora il gagliardetto spa-...olo, viene cantato l'inno spagno-...e «Giovinezza», così anche da-...altri piroscafi tra vibrante en-...siasmo le musiche intonano gli ... patriottici. Oltrepassato il ...emonte», ultimo del convoglio, ...accostata di 180 gradi l'incro-...tore «Gorizia», seguito con con-...marcia dalle squadriglie dei ...ccia, rimonta la schiera dei pi-...scafi e defila sotto il loro bordo ...una distanza sempre più rav-...vicinata sino a raggiungere quella ...oli 50 metri, suscitando l'irre-...sabile entusiasmo dei Legionari ...degli equipaggi.

L'Ospite ai Legionari in vista della Patria

Gli equipaggi, all'ordine «Rompe-...le righe!» si slanciano per occu-...e i posti più elevati delle navi ...pingendosi fin sopra gli alberi e ...ungo le sartie. Le acclamazioni ...fortune dell'Italia imperiale e ...la Spagna liberata dalla tiran-... comunista assumono carattere ...esplosione entusiastica, fra gli ...ssimi canti di gloria e di gioia.

Dal «Duca d'Aosta» intanto vie-... catapultato l'idrovolante di bor-... il quale, giunto all'altezza del ...rdegna» ed abbassatosi con au-...cissima perizia, lancia il seguen-... messaggio del Ministro Serrano ...uner, diretto al Generale Gam-...ra:

«Caro Generale. Vi sarò grato se ...rrete portare a conoscenza dei ...stri valorosi legionari il seguen-... messaggio:

Legionari d'Italia! Nel momen-... in cui, dopo aver condiviso coi ...camerati spagnoli le dure fatiche ...della guerra e le gioie della vit-...toria state per rimettere piede sul ...suolo della vostra bella Patria, il ...Ministro dell'Interno, Segretario ...del Governo di Spagna e rappre-...sentante del Caudillo, Generalis-...simo Franco, a mezzo del vostro ...Generale vi porge un ulte-...riore commosso saluto, pieno di ...ammirazione e di gratitudine. Por-tate alle vostre famiglie l'eco delle aspre battaglie combattute insieme e per la vittoria conseguita contro il comune nemico; l'assicurazione del cordiale affetto e della imperitura riconoscenza del popolo spagnolo per i fratelli italiani, l'assicurazione che le spoglie dei legionari eroicamente caduti saranno dalla Spagna fraternamente custodite ed eternamente onorate, che il loro spirito sublime presiederà la nostra intima ed eterna amicizia. Non vi dico addio, perchè non ci separiamo. Attraverso il nostro mare che abbiamo solcato su queste superbe navi, i nostri palpiti, le nostre ansie e le nostre gioie ci saranno ormai comuni ed i vincoli della fratellanza suggellata col sangue non si scioglieranno mai più. Recate all'augusta Maestà del Re Imperatore, al Duce, il saluto fraterno dei camerati spagnoli e fate eco al mio grido: «Viva l'Italia!» e «Arriba España!».

L'arrivo di S. E. Ciano

Ora il convoglio dei piroscafi è fermo nella rada di Napoli. Le unità da guerra vanno disponendosi sulla dritta del convoglio. A bordo, ufficiali e Legionari sembrano che più non abbiano parola. Sporgendosi dalle muraglie, riguardano fissi, muti verso la costa che si profila bellissima nella incantevole giornata piena di sole e di azzurro.

Intanto, per l'arrivo di S. E. il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano, all'esterno della stazione centrale sono schierate larghe rappresentanze dei Gruppi rionali fascisti con labari e la banda del R. Asilo del popolo. All'interno la pensilina che corre lungo il binario dove sosterà il treno speciale è adorna di bandiere dai colori italiani e spagnoli, mentre larghi drappi avvolgono le colonne che sostengono la tettoia. Lungo la pensilina si dispongono in servizio d'onore un battaglione del 31.o Reggimento Fanteria con musica, un folto stuolo d'ufficiali della Milizia, cui fa seguito la banda dei ferro-tranvieri. Sono ad attendere il capo di S. M. della Milizia, con un folto gruppo di ufficiali generali della seconda zona, l'Ambasciatore di Spagna presso il Quirinale, il Prefetto, il Federale ed altre autorità e gerarchie.

Alle ore 15.42, accolto con gli onori militari, giunge il treno speciale e ne discende subito S. E. il Conte Ciano, che, seguito dalle autorità, passa in rivista il battaglione d'onore e gli ufficiali della Milizia. Sul piazzale della stazione il Ministro è accolto dagli applausi delle formazioni fasciste e della popolazione, che gremisce anche le finestre e i balconi imbandierati, mentre la musica suona l'inno «Giovinezza». Fra sempre rinnovate acclamazioni da parte della popolazione che si assiepa lungo il percorso, S. E. Ciano, seguito dalle autorità e gerarchie, si reca in automobile all'albergo, dinanzi al quale sono schierate folte rappresentanze dei Gruppi rionali fascisti e di lavoratori, che manifestano all'indirizzo del Conte Ciano la loro devozione per il Duce e per il Regime.

Ecco le navi

Mentre il Ministro si intrattiene all'albergo con le autorità, dalle formazioni e dalle rappresentanze degli operai cui si unisce la popolazione, partono continue acclamazioni. Alle 17.30 il Ministro degli Esteri esce dall'albergo, seguito dalle autorità e gerarchie. Per le vie imbandierate coi colori delle due Nazioni, il corteo di automobili si avvia alla Stazione Marittima del Littorio.

Alle ore 16.50 si profila all'imbocco del porto la sagoma possente ed elegante dell'incrociatore «Duca d'Aosta», mentre squadriglie di aeroplani volteggiano nel cielo con ardite evoluzioni, rasentando le torette della nave; sulla tolda del «Duca d'Aosta» è schierato l'equipaggio che conferisce, nella sua rigida immobilità, una nota di fierezza guerriera allo spettacolo. L'arrivo dell'incrociatore «Duca d'Aosta» è salutato dagli applausi della folla che si accalca dietro i cancelli della Stazione Marittima, dal sibilo delle sirene e dalle salve delle batterie costiere.

Pioggia di fiori sul corteo

Alle ore 18.05 il «Duca d'Aosta» si ormeggia al molo Razza e subito dopo attracca anche il piroscafo «Sardegna».

Alle ore 18.15 il Ministro Ciano, seguito dall'Ambasciatore di Spagna, da S. E. il Prefetto Marziali e dal Console Generale Muti, sale a bordo dell'incrociatore «Duca d'Aosta». Gli si fanno incontro il Ministro Suner ed i membri della missione spagnola militare e navale.

L'incontro tra i due Ministri è cordialissimo. Dopo le presentazioni, i Ministri Ciano e Suner muovono pochi passi sulla tolda e si soffermano all'altezza della bandiera del 40.o Reggimento fanteria, mentre il battaglione di formazione presenta le armi, la musica suona l'inno spagnolo e l'equipaggio al posto di manovra rende gli onori. I due Ministri salutano romanamente. Indi si intrattengono in cordiale conversazione.

Frattanto, mentre il «Sardegna» comincia le operazioni di attracco, il capo di S. M. della Milizia, Generale Russo, seguito dalle autorità militari, si porta alla pensilina della Stazione Marittima, dinanzi alla bella nave. Sui ponti del «Sardegna», insieme con gli ospiti spagnoli, i Legionari si accalcano sventolando cappelli e fazzoletti ed innalzando appassionate acclamazioni al Duce

L'arrivo del capo di S. M. della Milizia è salutato da una imponentissima manifestazione al Duce, cui si uniscono alti ufficiali spagnoli che sono sul ponte di comando del «Sardegna» insieme con il Generale Gambara, Comandante del C. T. V. Attraverso la passerella salgono a bordo il capo di S. M. della Milizia con la signora Garcia Condè, consorte dell'Ambasciatore di Spagna, e le altre autorità militari. Mentre il Generale Russo porge il saluto al Generale Gambara, la signora Garcia Condè offre alla consorte del Ministro Suner un fascio di fiori legato con nastri dai colori spagnoli. Quindi il capo di S. M. della Milizia, il Generale Gambara ed un gruppo di Generali spagnoli si portano a bordo dell'incrociatore «Duca d'Aosta». Quindi, fra le altissime acclamazioni della folla, il Ministro Ciano abbraccia il Generale Gambara.

Alle ore 18.45 i Ministri Suner e Ciano, il Generale Gambara e tutte le personalità discendono dal «Duca d'Aosta» mentre echeggiano le salve, sibilano le sirene ed i battaglioni di formazione presentano le armi. I Ministri passano in rivista il reparto d'onore e la rappresentanza degli ufficiali. Si forma quindi la colonna delle automobili. Nella prima macchina sono i Ministri Ciano e Suner, nelle altre seguono il capo di S. M. della Milizia, il Generale Gambara, l'Ambasciatore di Spagna e le autorità italiane e spagnole. Il passaggio suscita il caloroso entusiasmo della popolazione che si accalca dietro ai cordoni di truppa, alle finestre ed ai balconi, e lancia sul corteo una pioggia di fiori. Il Ministro Suner risponde commosso, salutando romanamente. Al balcone i Ministri Ciano e Suner sono lungamente acclamati.

Il premio di Mussolini alla Divisione irresistibile

«Per 30 mesi siete stati l'incubo delle pluto-democrazie - Questo vi deve inorgoglire - La Littorio rimane coi suoi quadri e i suoi gregari»

ROMA, 5

In occasione del ritorno dei Legionari dalla Spagna, il Duce ha diramato il seguente ordine del giorno:

«Camerati Legionari! La Patria vi saluta mentre ne rivedete le sponde sacre dopo 30 mesi di guerra vittoriosa contro le democrazie ed il bolscevismo.

Vi precedono le migliaia di vostri camerati eroicamente caduti, vi accompagnano i camerati delle leggendarie «Frecce», fiore delle fanterie spagnole.

Legionari! Sui campi di battaglia voi avete col sangue sigillato l'unione tra la Spagna e l'Italia. Grazie anche ai vostri sacrifici è sorta la Spagna di Franco una, libera e grande. Per trenta mesi voi siete stati l'incubo — letteralmente l'incubo — delle pluto-democrazie. Questo vi deve inorgoglire.

La Divisione «Littorio», la Divisione irresistibile, ormai ben nota e temuta, rimane coi suoi quadri e coi suoi gregari. Avete pienamente meritato questo grande premio. MUSSOLINI.»

Un uomo e un simbolo

ROMA, 5

Il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano ha salutato oggi in nome dell'Italia fascista Ramon Serrano Suner tornato tra noi dopo molti anni. È grande ventura che lo studente di diritto che appassionatamente frequentò le Università di Roma e di Bologna ritorni in Italia e nell'Urbe come alto Ambasciatore di Franco nel lustro e nel decoro della sua carica di Ministro de Gubernacion della nuova Spagna. Ramon Serrano Suner ha un passato politico che risale a quell'infausto 1931, quando le torbide forze del repubblicanesimo, del socialismo massonico e del separatismo riuscirono a travolgere la monarchia e ad instaurare un sistema di Governo che di decadenza in decadenza e da intrigo ad intrigo doveva sboccare nell'orrore e nel terrore del luglio 1936. È un grande amico dell'Italia, un ammiratore del Duce. È presidente dell'Associazione Albornoz, che ha per base l'amicizia italo-spagnola ed è colui che in cento occasioni ha riaffermato i naturali vincoli che uniscono Italia e Spagna e colui che ha esaltato cento volte la fraternità d'armi che italiani e spagnoli hanno cementato sui campi di battaglia della guerra antibolscevica.

È logico che questo suo deciso atteggiamento nei confronti dell'Italia e della Germania lo facciano considerare in Francia come il più pericoloso avversario che le grandi democrazie abbiano in Spagna. E Serrano Suner non ha esitato a dichiarare ad un giornalista francese che si era recato ad intervistarlo che la Spagna è decisa ad avere buona memoria. Se la Francia vuole rimediare almeno in parte al passato dovrà passare dai sorrisi ai fatti. Adesso Ramon Serrano Suner è giunto in Italia precedendo di poche ore il convoglio che porta in Patria 20 mila volontari e 3 mila camerati spagnoli delle Divisioni Frecce. Egli rappresenta la nuova Spagna e il Caudillo stesso nel momento in cui la Maestà del Re Imperatore passerà in rassegna i legionari e «Frecce» quando nell'Urbe legionari e «Frecce» alla presenza del Duce avranno il trionfo romano.

Il messaggio dei volontari italiani ai camerati che rimpatriano

ROMA, 5

Il Comandante della Legione volontari d'Italia «Giulio Cesare» ha indirizzato ai vittoriosi legionari di Spagna un fraterno e appassionato messaggio, a nome di tutti i camerati d'Italia. In esso è detto che il «volontarismo eroico», sempre ansioso di offrirsi e di prodigarsi per l'idea superiore e immortale, li considera la più pura espressione della sua fede appassionata. Volontari essi furono per l'eterno ideale di Roma. Soldati essi furono della spiritualità creatrice di ogni ardimento e di ogni bellezza, contro il materialismo bruto, nemico di ogni civiltà e di ogni progresso. Essi sono un esempio, un simbolo, una guida per tutti.

E il messaggio conclude: «La Legione «Giulio Cesare», che inquadra e raccoglie i volontari di tutte le guerre, è orgoglioso di accrescere i suoi Battaglioni di tanta forza guerriera e spirituale e, mentre alza in loro onore tutti i suoi gagliardetti splendenti di tanti segni di prodezza dei Camerati caduti, eleva al cielo il tonante grido di battaglia e di vittoria del volontarismo italiano: Roma! Impero! Duce!»

La radiocronaca

ROMA, 5

Domani 6 corrente, alle ore 10.45, le stazioni dell'«Eiar» trasmetteranno da Napoli la cronaca delle manifestazioni, che alla presenza di S. M. il Re Imperatore, avranno luogo in onore delle forze legionarie reduci dalla Spagna.

Un telegramma di Delcroix al comandante il C. T. V.

ROMA, 5

Il presidente del Comitato centrale dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra, ha diretto al Gen. Gambara il seguente telegramma:

«I mutilati d'Italia salutano con riconoscenza e fierezza i legionari che riportano a Roma la conquista più alta, sperando di poterli accogliere nella Coorte delle vittorie, dove tra i fasti di tutte le guerre sono illustrate le gesta dei volontari che hanno difeso nella Spagna i confini ideali dell'Impero. *Carlo Delcroix*».

Il Segretario del Partito visita gli alloggiamenti al Circo Massimo

ROMA, 5

Il Segretario del P. N. F. ha visitato oggi i padiglioni del Circo Massimo, ove saranno accantonati i Legionari reduci dalla Spagna.

Zog avrebbe chiesto di potersi stabilire in Inghilterra

LONDRA, 5

L'ex Re Zog, a quanto afferma il *Daily Telegraph*, avrebbe chiesto alle autorità britanniche il permesso di stabilirsi permanentemente in Inghilterra.

IL PATTO DEMO-BOLSCEVICO ARENATO

Londra guarda inquieta al Giappone

Le incertezze aumentate dal timore d'una immediata reazione nipponica - Un rapporto di Hiranuma all'Imperatore

LONDRA, 5

La risposta russa che è ormai nelle mani di Chamberlain e di Halifax è stata oggetto oggi di una lunga discussione, che è continuata anche stasera nel Gabinetto privato del Primo Ministro a Westminster fra i Ministri che compongono il cosiddetto Comitato per gli affari esteri.

L'iniziativa del Pontefice

Nessun comunicato ufficiale è stato emesso e nei circoli politici si afferma che, sebbene la nota ripeta dal più al meno ciò che Molotof ha detto nel suo famoso discorso, il documento non è tale da escludere la speranza che le conversazioni riprendano e che qualche nuova formula possa essere scovata per riavvicinare il punto di vista russo a quello anglo-francese.

Interrogato ai Comuni in proposito, Chamberlain ha detto che farà una dichiarazione alla Camera non appena il Gabinetto abbia avuto tempo di considerare la risposta di Mosca. Nella risposta ad una interrogazione di un deputato laburista, che gli aveva domandato perchè non andava egli stesso a Mosca come aveva fatto coi suoi via vai in Germania nel settembre, Chamberlain ha risposto che le circostanze attuali non hanno nulla in comune con quelle che giustificarono i famosi viaggi che precedettero Monaco e non vi sarebbe quindi alcuna utilità per lui di recarsi a Mosca o di inviarvi Lord Halifax.

Chamberlain poi, malgrado l'enorme pubblicità con la quale i giornali del mattino hanno annunciato una nuova mossa del Pontefice presso i Governi d'Italia e di Germania, di Granbretagna, di Francia e di Polonia con l'evidente desiderio di sondare nuovamente le responsabilità di pace, ha dichiarato di non sapere nemmeno a che cosa l'interrogante voglia alludere.

Un altro deputato allora gli ha chiesto se egli sia per lo meno al corrente di certe apprensioni espresse dal Vaticano sulle possibilità che un patto di alleanza venga concluso fra l'Inghilterra e i Soviet, ma Chamberlain ha anche qui risposto di non sapere nulla. Malgrado queste evidentemente evasive risposte del Primo Ministro e mentre la risposta russa viene esaminato per rivedere le prime proposte — come scrive il *Daily News* — per formularne altre, la azione attribuita al Papa è perfettamente nota ai circoli ufficiali ed è oggetto a quanto pare di intenso scambio di vedute fra il Vaticano e Londra da una parte e Londra e la Francia dall'altra. Del resto Lord Halifex ha ricevuto oggi il delegato apostolico, il quale lo avrà certamente informato in proposito.

Contro l'insidia di Mosca

Le proposte attribuite al Papa sono secondo il *Daily Mail* ed il *Daily Express* ai quali fanno eco anche altri giornali, quelle di invitare con note separate le cinque Nazioni a cercare di vedere se non sarà possibile uscire dal punto di arresto in cui si è caduti per riprendere le trattative amichevoli per una soluzione dei problemi che agitano l'Europa.

Il Vaticano — scrive il *Daily Mail* — vede con una certa ansietà i negoziati anglo-sovietici coi quali esso ritiene potrebbe aprirsi la strada ad una penetrazione bolscevica in Europa. Per impedire una tale insidia il Papa pensa che, sia una conferenza fra le cinque Potenze, sia una immediata e diretta azione diplomatica tra di esse sarebbe urgente ed opportuna. Simili informazioni sono confermate dal redattore politico dell'*Express* e da quello del comunista ed ebreofilo *Daily Herald*.

Negli ambienti ufficiali è impossibile ottenere un'opinione autorizzata sulle reazioni che potrà provocare questa mossa attribuita al Pontefice, ma forse per paralizzarne gli effetti si adopera molto inchiostro per elogiare il discorso che ha pronunciato Daladier e nel quale la stampa inglese, con la sua perfida ipocrisia, si intrattiene largamente per esprimere, attribuendola al Ministro francese, la propaganda che non osa riprendere a proprio nome.

In varie interrogazioni l'opposizione ha cercato oggi di sollevare una piccola tempesta sul ritiro delle truppe italiane dalla Spagna e sul numero dei legionari e del materiale da guerra rimasto tuttora presso Franco.

Nei circoli diplomatici inglesi si afferma intanto da buona fonte che il Giappone ha fatto sapere al Governo britannico che se un patto di alleanza fra l'Inghilterra e la Russia verrà concluso, il Giappone aderirà immediatamente all'alleanza italo-tedesca. Questa notizia è stata motivo di gravi inquietudini. Ecco quanto si è appreso ulteriormente da Tokio:

Il Primo Ministro Hiranuma si è recato stamane a Palazzo Reale ed ha comunicato all'Imperatore le nuove istruzioni che sono state inviate agli Ambasciatori giapponesi a Roma e a Berlino relativamente alla politica giapponese nei riguardi della situazione europea.

I capisaldi di questa politica, com'è noto, furono concordati dal Gabinetto il 20 maggio e il Ministero degli Esteri li comunicò agli Ambasciatori suindicati perchè li portassero a conoscenza del Governo italiano e tedesco. Ciò non avvenne perchè gli Ambasciatori sollecitarono chiarimenti su alcuni punti, i quali provocarono altre riunioni fra le maggiori personalità del Governo nipponico. Oggi il Ministro degli Esteri Arita ha dichiarato che il Giappone sostanzialmente subordina i suoi impegni in Europa a quelli che la Russia assumerà. Ha confermato la solidarietà del Giappone con l'Asse Roma-Berlino.

Le nuove istruzioni arrivate agli Ambasciatori nelle capitali dell'Asse, sono state comunicate anche al Principe Sajoni da un corriere di Gabinetto recatosi appositamente alla residenza di questi. Si ritiene che il Governo autorizzerà il Ministro degli Esteri a prendere le misure indicate per mettere in opera la nuova politica giapponese, che ha avuto già la approvazione del Consiglio privato.

L',,epurazione" dell'Esercito rosso

Non più processi ma sparizione silenziosa

Sarebbe poco conveniente, data la situazione lavare all'aperto i panni sporchi...

VARSAVIA, 5

I giornali polacchi pubblicano altri particolari sugli sviluppi della congiura scoperta recentemente nell'esercito sovietico.

Su di loro si è chiusa la Lubianka

Secondo una corrispondenza da Mosca del *Kurier Varszavski*, le autorità del Cremlino, rendendosi conto della penosa e sfavorevole impressione destata in certe capitali europee dalla notizia delle nuove epurazioni effettuate nelle file del decimato esercito rosso, avrebbero deciso di liquidare i colpevoli senza alcun processo, cercando di non lasciar trapelare più niente sulla faccenda. Così scomparirà anche Vorosciloff, uno dei pochissimi ufficiali russi di un certo valore, sopravvissuto alle periodiche epurazioni.

Con lo stesso sistema sono stati tolti di mezzo, senza che si sia mai saputo con precisione come e quando, i Marescialli Jegorof e Blücher, il Comandante dell'Armata area Alksnis e centinaia di altri valorosi ufficiali. Di nessuno di essi si hanno più notizie. Si sa solo che un bel giorno sono stati condotti alla Lubianka e che le porte di questa tetra prigione non si sono più riaperte per lasciarli uscire. Si sa che i loro cadaveri sono certamente ammucchiati in un fosso scavato in qualche angolo nascosto del grande cortile interno. L'idea di fare a meno di quella tragica parvenza di processo ch'era di moda fino a pochissimo tempo fa pare sia partita dal Commissario dell'Interno Beria, il quale avrebbe convinto gli altri caporioni del Cremlino di adottare per l'avvenire un sistema più sbrigativo per liberarsi dei cosiddetti nemici del popolo.

A tale sistema era invece contrario il famigerato Wyskynski, il Procuratore dell'Urss, che aveva organizzato a suo tempo i più clamorosi processi. Secondo Wyskynski i processi sono necessari per ammonire e ammaestrare la popolazione. Ma, a quanto pare, la tesi di Beria è stata riconosciuta come la più giusta, specialmente in questo momento in cui sarebbe pericoloso dare troppa pubblicità a tutti i particolari riguardanti il malsicuro esercito rosso, su cui una parte d'Europa fa tanto assegnamento. Quanto a Wyskynski si è trovato un metodo facile per farne tacere le obbiezioni: lo si è destituito dalle sue funzioni, dandogli una qualunque carica onorifica.

Voroscilof non va a Londra

A quanto comunicano i giornali polacchi, la notizia secondo la quale il Maresciallo Voroscilof avrebbe rifiutato l'invito direttogli dal Governo di Londra di assistere alle manovre dell'esercito inglese sarebbe ufficialmente confermata. Il Maresciallo sovietico avrebbe addotto come pretesto il fatto che alla stessa epoca si svolgono anche le manovre dell'esercito russo, alle quali egli dev'essere presente. In realtà sono proprio le condizioni incerte dell'esercito che non consentono al Commissario della Guerra di allontanarsi nemmeno per pochi giorni. Egli delegherà invece una Commissione di alti ufficiali i cui nomi non sono stati ancora comunicati. Forse per misure precauzionali: di qui a settembre potrebbero non essere più di questo mondo.

Parigi affaccendata alla ricerca d'una formula

PARIGI, 5

I Ministri si sono riuniti oggi in Consiglio di Gabinetto per concertarsi sulle diverse questioni che saranno domani sottoposte alla riunione ministeriale che avrà luogo all'Eliseo sotto la presidenza di Lebrun.

Fra i vari problemi verosimilmente trattati dal Consiglio di Gabinetto odierno e che saranno ripresi in esame «agli effetti di una decisione definitiva — scrive l'*Intransigeant* — del Consiglio dei Ministri di domani», vi è naturalmente la questione delle trattative con la Russia.

A tale proposito i giornali parigini attribuiscono una certa importanza al colloquio che ha avuto luogo prima del Consiglio di Gabinetto fra il Presidente del Consiglio Daladier e il Ministro degli Esteri Bonnet. Si ritiene, secondo talune informazioni, che Bonnet abbia messo il Presidente del Consiglio al corrente dei contatti che si sono avuti fra il Quai d'Orsay e il Foreign Office allo scopo di trovare una formula che sia capace di dare soddisfazione ai russi senza che le clausole del progettato trattato di alleanza anglo-franco-russa costituiscano un'aperta ingerenza nella politica degli Stati baltici.

Giappone e Urss

Un altro incidente sulla "collina insanguinata,,

TOKIO, 5

Un nuovo incidente di frontiera si è verificato nei dintorni di Changlintse, a nord di Changkufeng. Il primo giugno truppe sovietiche hanno attraversato la frontiera e hanno issato la bandiera sovietica in territorio mancese a circa 3 chilometri a sud di Changlintse. Ne è seguito uno scontro sanguinoso. Da parte sovietica vi sono stati 6 morti e 10 feriti. Da parte giapponese 5 feriti, di cui 4 gravi.

Le truppe nippo-mancesi e sovietiche si fronteggiano nelle loro posizioni di frontiera, ove i sovietici hanno concentrato un centinaio di fucilieri, dieci carri armati e sei cannoni. Due aeroplani sovietici hanno lanciato bombe sui territori mancesi e sulle rive del Manshan, non lontano da Chuffing. Inoltre i sovietici hanno riunito circa 400 aeroplani nella regione di frontiera tra il Manciukuò e la Mongolia Esterna.

Nel 125° annuale dei RR. Carabinieri

Il Duce alla celebrazione dell'arma «nei secoli fedele»

Le decorazioni ai congiunti di gloriosi Caduti

ROMA, 5

La Fedelissima Arma dei RR. CC. ha celebrato stamane in Roma il 125.o annuale della sua fondazione. La cerimonia si è svolta alla presenza del Duce che, dopo aver passato in rassegna i reparti schierati, ha consegnato le ricompense ai genitori dei «fedelissimi» Caduti e ai decorati ed ha poi assistito allo sfilamento degli squadroni e dei plotoni.

Cameratismo con la "Forestale,,

Alle 8.30 i Generali ed i colonnelli dei Carabinieri al seguito del Comandante Generale S. E. Moizo, hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti dell'Arma che è nel Museo storico, dove è stata anche scoperta una lapide che ricorda la inaugurazione del Museo avvenuta all'augusta presenza di S. M. il Re e Imperatore e la visita del Duce Fondatore dell'Impero.

Insieme ai Comandanti dell'Arma hanno reso omaggio al Sacrario i Militi della Forestale, rappresentati da un folto stuolo di ufficiali al seguito del Generale Agostini. Con questo significativo rito si è voluto sottolineare la fraternità d'armi che esiste tra i «benemeriti» ed i Militi forestali i quali parteciparono insieme al combattimento di Gudu Gadu. Il Generale Agostini ha anzi disposto che tutti i reparti dei Forestali dell'Italia e dell'Impero si rechino oggi nelle Caserme dei RR. CC. ad esprimere il cameratismo delle due Armi.

Alle 9 il Duce, ricevuto da S. E. Moizo, dal Sottosegretario alla Guerra, dal Segretario del Partito e dal Capo di Gabinetto del Ministero della C. P. nonchè dai Generali e dai colonnelli dell'Arma è giunto all'imbocco di via Crescenzio, dove erano schierati i reparti armati irrigiditi sull'attenti. I diversi reparti salutano successivamente alla voce il Duce, che li passa in rassegna fra le acclamazioni della folla che si era ammassata dietro le transenne. Giunto in piazza del Risorgimento addobbata di bandiere il Duce sale sul podio per procedere alla consegna delle ricompense. Nella tribunetta erano già un folto stuolo di autorità e gerarchie e numerosi ufficiali superiori. Intorno al Duce sul podio erano oltre alle personalità ch[illegible] avevano accompagnato nella rassegna, il Sottosegretario [illegible] di Stato al Ministero dell'A. I. [illegible] Capo di S. M. della M. V. S. N., rappresentanti del Senato e [illegible] della Camera dei Fasci e [illegible] Corporazioni, il Prefetto [illegible] di Roma i Comandanti [illegible] Corpo d'Armata e della [illegible] Capo della Polizia e [illegible] dello Stato. [illegible] tribune erette per il pubblico [illegible] levano alte acclamazioni al [illegible] che saluta sorridendo la [illegible]

La poderosa sfilata

Frattanto la bandiera dell'Arma con la scorta si porta ai piedi del podio dirimpetto alla compagnia d'onore, mentre la musica intona gli inni nazionali ascoltati sull'attenti. S. E. Moizo inizia la lettura della motivazione delle quattro Medaglie d'oro al V. M. concesse alla memoria di eroici benemeriti caduti nell'adempimento del loro dovere: Carabiniere *Giovanni Pazzaglia*, appuntato *Leandro Veri*, carabiniere *Antonio Lorusso*, carabiniere *Francesco Calì*.

Successivamente salgono sul podio i genitori degli altri decorati con medaglia al valor militare, nove d'argento e sedici di bronzo e dei sei benemeriti decorati di medaglia d'argento al valor civile.

Terminata la cerimonia della consegna delle ricompense, ha inizio il superbo sfilamento dei diversi reparti, agli ordini del Generale di brigata Hazon. Apre la sfilata una sezione a cavallo di sottotenenti del corso di applicazione che precede un battaglione del corso allievi sottufficiali con bandiera. Poi, a ritmo scandito dai rulli di tamburo e dagli squilli di tromba, sfilano martellando il selciato col solenne passo romano di parata tre battaglioni della Legione allievi, il cui passaggio suscita una entusiastica manifestazione della folla. Seguono poi un battaglione motociclisti e un battaglione di ciclisti in tenuta di campagna. Poi ecco il Reggimento dell'arma a cavallo. A sfilamento ultimato, mentre i reparti si avviano verso Piazza Venezia, la Compagnia d'onore e la fanfara rendono gli onori finali al Duce che, salutato da sempre più entusiastiche manifestazioni della folla, rientra a Palazzo Venezia.

Dopo la partenza del Duce, S. E. il Gen. Moizo, accompagnato dal capo di S. M. del Comando generale dell'Arma, dai Comandanti di Divisione, di Brigata e di Legione, si è recato a Palazzo Littorio dove, ricevuto dal Segretario del Partito, ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, deponendovi una grande corona d'alloro coi colori dell'Arma. Nel cortile del palazzo rendeva gli onori un reparto di carabinieri.

In mattinata l'Arma aveva tributato il suo omaggio al Milite Ignoto, schierando 4000 uomini in Piazza Venezia dinanzi al Vittoriano. L'imponente schieramento era completato da uno squadrone di corazzieri. Il Gen. Moizo è salito la scalea preceduto da due carabinieri che recavano una grande corona d'alloro che è stata deposta sul sacello.

Successivamente gli alti ufficiali dei RR. CC. si sono recati al Comando della Milizia, dove hanno reso omaggio a quel Sacrario.

Il rapporto a Palazzo Venezia

Elogio e direttive

ROMA, 5

Il Duce in occasione dell'annuale dell'arma dei CC. RR. ha tenuto rapporto ai Generali ed ai comandanti di legione. Il Duce ha elogiato l'opera svolta dall'arma ed ha tracciato le direttive per l'attività futura.

Il Duca di Pistoia inaugurerà giovedì la Fiera di Padova

PADOVA, 5

Giovedì 8 giugno, alle 10, alla presenza di S. A. R. Filiberto di Savoia Genova, Duca di Pistoia e dei rappresentanti del Governo, del Partito, della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, sarà inaugurata la Fiera di Padova, quale manifestazione nazionale del prodotto italiano che comprenderà i seguenti gruppi merceologici: abbigliamento, con la partecipazione del Comitato del prodotto italiano; alimentazione e vini e liquori d'Italia; economia domestica e alberghiera, mobilio, arredamento della casa, fornitura degli uffici, chimico-farmaceutici sanitari, meccanica generale, meccanica agraria, macchine per mulini e pastifici, sport, edilizia, radio, cine, foto e le Mostre speciali: «Mostra della Vittoria», allestita dalla città di Padova; Mostra dell'Albania, allestita dalla Fiera di Padova con la approvazione del Ministero degli Affari Esteri (Sottosegretariato di Stato per gli Affari Albanesi), Mostra del Nazionalsocialismo, allestita dalla Direzione generale di propaganda del Reich; Mostra di Luigi Negrelli e il canale di Suez, allestita dalla Fiera di Padova, sotto l'egida dell'Istituto fascista Africa Italiana e con la partecipazione della Confederazione nazionale lavoratori dell'industria e del «Lloyd Triestino»; Mostra [illegible] della cellulosa, allestita d[illegible] all'Ente nazionale per la [illegible] cellulosa e la carta; Mostra [illegible] del turismo e dei trasporti [illegible], allestita dalla Società di [illegible] aeronavigazione civile «Ala Littoria», dalla Società di navigazione «Italia», «Lloyd Triestino», «Adriatica» e «Tirrenia», e dagli Enti provinciali del turismo delle Venezie e dalla Federazione nazionale fascista albergo e turismo; Mostra delle carni, allestita dalla Confederazione nazionale degli agricoltori; Mostra dell'organizzazione del lavoro agricolo, allestita dalla Confederazione nazionale fascista lavoratori dell'agricoltura; Mostra delle funzioni, sviluppi e attività dei Consorzi agrari nel potenziamento dell'agricoltura nazionale, realizzata dalla Federazione italiana dei Consorzi agrari; Mostra del gas metano; Mostra dei Monopoli di Stato; Mostra del Consorzio agrario provinciale di Padova; Mostra dell'artigianato rurale delle Venezie; Mostra dell'artigianato meccanico Olinto Maran; sedicesima Mostra animali da cortile e convegno Sezioni pollai massaie rurali;

41.375 viaggiatori sui 58 treni popolari di domenica

ROMA, 5

Ieri, domenica, con 58 treni, hanno avuto inizio le gite popolari organizzate dalle FF. SS. per l'anno XVII. Su di un percorso medio di andata e ritorno di chilometri 387, si sono trasportati 41.375 viaggiatori.

Il programma per le prossime gite di giovedì 8 (Corpus Domini) e di domenica 11 corrente è già stato diramato.

Badoglio a Tripoli ricevuto da Balbo

TRIPOLI, 5

Stamane è giunto a Tripoli S. E. il Maresciallo Badoglio. Il Capo dello S. M. generale era partito a bordo di un apparecchio terrestre da Roma alle ore 7.20 ed ha atterrato alle ore 10.20 all'aeroporto di Castel Benito, ove si trovava a riceverlo il Maresciallo Balbo con un folto gruppo di ufficiali Generali superiori. Rendeva gli onori una compagnia di formazione con bandiera e musica.

L'incontro calcistico di Belgrado

La Federazione jugoslava deplora gli incidenti avvenuti

BELGRADO, 6

La Federazione di calcio jugoslava comunica: «In relazione alla partita Italia-Jugoslavia di calcio, la Federazione jugoslava sente il dovere di dichiarare che deplora vivamente gli incidenti avvenuti dopo la partita dentro e fuori il terreno di giuoco per colpa di elementi irresponsabili.

La Federazione jugoslava fa queste dichiarazioni, perchè i rapporti fra le due Federazioni sono sempre stati improntati da molti anni a sincera amicizia ed esprime il voto che gli stessi rapporti non debbano subire turbamenti di sorta.»

Il Commissario tecnico della squadra italiana ha fatto trascorrere ai giuocatori la giornata in pieno riposo, facendo allenare soltanto cinque atleti di riserva, che ieri l'altro non hanno preso parte all'incontro. Il Generale Vaccaro e i dirigenti della comitiva italiana si sono recati a Toplenaz a deporre una corona di fiori sulle tombe dei Karageorgevic.

Il Segretario del Partito

inaugurerà a Milano gli spettacoli all'aperto

ROMA, 5

Il Segretario del Partito inaugurerà il 15 giugno prossimo a Milano la stagione degli spettacoli all'aperto, organizzata dal Dopolavoro milanese, sotto la personale direzione del Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale.

La Duchessa di Kent esce illesa da un attentato

Un colpo di revolver sparato da un individuo misterioso

LONDRA, 5

Ieri sera, alle 21.30, mentre la Duchessa di Kent, consorte del Duca di Kent, fratello di Re Giorgio VI, accompagnata da una Dama di Casa Reale, Lady Portarlington, usciva in automobile dalla sua abitazione di Belgrado Square, un individuo che si era tenuto nascosto nelle vicinanze, le ha sparato contro un colpo di rivoltella. Fortunatamente nè la Duchessa nè la Dama di compagnia sono rimaste colpite. La pallottola ha sfiorato soltanto un parafango della macchina, andandosi a perdere in lontananza. L'individuo è stato arrestato e condotto ad un vicino posto di polizia, dove è stato interrogato a lungo. Non è dato ancora sapere se si tratta di un vero e proprio attentato contro la vita della Duchessa di Kent, oppure di uno degli attentati terroristici dell'Eire a carattere dimostrativo, così frequenti in Inghilterra in questi ultimi anni.

Un rappresentante della Casa dei Duchi di Kent ha dichiarato telefonicamente all'*United Press* che non era esatto che i colpi fossero diretti contro la Duchessa e che era sua opinione che un individuo fosse stato arrestato per aver sparato dei colpi in aria nei pressi della residenza ducale, ma non contro la Duchessa.

Contemporaneamente si è appreso che in serata Scotland Yard stava compiendo indagini relativamente ai colpi di rivoltella che avevano mandato in frantumi le vetrate della sala da pranzo della residenza londinese della Principessa Reale, sorella del Re, e del marito conte Di Harewood.

Una famiglia del Bolognese avvelenata con i funghi

Tre ragazzi morti

BOLOGNA, 5

Nel pomeriggio d'oggi sono stati trasportati all'Ospedale di Santa Orsola, in condizioni gravissime per avvelenamento, la casalinga Ada Monti, di 38 anni, domiciliata a Grizzana e tre suoi figlioli: Alberto di 14 anni, Rina di 8 anni e Adriano di 6 anni.

Nonostante le pronte cure dei sanitari, i tre ragazzi sono morti, mentre la donna versa sempre in condizioni gravissime.

Il Congresso mondiale a Roma della stampa aeronautica

S. E. Valle ricorda il contributo italiano alla battaglia per la conquista dell'aria

ROMA, 5

Nella sala di Giulio Cesare in Campidoglio si è inaugurato stamane il primo Congresso mondiale della stampa aeronautica. Cinquecento giornali di 23 Nazioni sono rappresentati in questo importante Congresso organizzato dall'Editoriale Aeronautica per celebrare il ventennale dell'Ala Fascista. La sala insigne, adorna degli splendidi gonfaloni di Roma, era gremita di congressisti. Nelle prime tre file di poltrone avevano preso posto gli alti rappresentanti delle organizzazioni aeronautiche internazionali e nazionali e gli ufficiali Generali dell'arma azzurra presenti in Roma.

Il discorso del Sottosegretario

Presso il tavolo d'onore sedevano il Sottosegretario all'Aeronautica Generale Valle, il presidente dell'Editoriale Aeronautica, Gen. Ilari, il Vicegovernatore marchese Dentice d'Accadia, il rappresentante del Ministero della Cultura Popolare e il consigliere delegato dell' Editoriale Aeronautica.

Terminati gli applausi che hanno coronato il caloroso saluto del Vicegovernatore, si è levato a parlare il Sottosegretario all'Aeronautica.

«La stampa aeronautica — ha detto il Gen. Valle — come giornalismo vero e proprio, tecnico e volgarizzatore, precedette in Italia le prime esperienze del «più leggero» dell'aria. Nell'ultimo scorcio del '700, le esperienze fisiche, uscirono, per dir così, dal campo della magìa e dell'alchimia per passare all'applicazione pratica. I nostri scienziati giustificavano e spiegavano le forme e le forze della loro scienza. La filosofia abbandonava l'ermetismo teoretico ed animava la ragion pratica. Non per nulla l'Italia è la patria di Gian Battista Vico, antesignano della «scienza nuova» e di Galileo Galilei, calcolatore dei «Massimi sistemi».

L'idea della conquista dell'aria insita nell'uomo dagli antichissimi tempi, variamente fantasticata ed esaltata dai poeti come un'aspirazione al sovrannaturale, acquista nel '700, dopo secoli e secoli di travaglio, una consistenza di attuazione e di prova. E possiamo dire che i primi volgarizzatori e polemisti della scienza e dell'arte del volo furono due italiani: Alessandro Volta che rivoluzionò il mondo con la scoperta dell'elettricità e Tiberio Cavallo che vide attuata ed esperimentata la propria intuizione aerostatica a Londra. Il primo esperimentando il gas nei palloni ne spiegava gli effetti e le possibilità in alcune lettere ancora oggi degne di considerazione, il secondo aveva già scritto, oltre a un'opera di capitale importanza e di grandi prospettive, articoli e memorie in italiano e in inglese che tendevano a diffondere il nuovo strumento di progresso e di potenza.

Il giornalismo e l'arte figurativa diffusero in seguito ampiamente gli studi degli scienziati, le applicazioni dei costruttori, le esperienze dei piloti. Sorressero, aiutarono, parteciparono alle fasi risolutive della battaglia conquistatrice la più rapida, la più attiva, la più fervida battaglia di trasformazione e di moti formativi nella mentalità umana nell'audacia del supremo rischio e della suprema conoscenza che la storia della scienza ricordi.

Parole del Duce 30 anni fa

Benito Mussolini circa 30 anni fa lanciava dalle pagine di un giornale giovane e battagliero allora diretto da Cesare Battisti, Eroe nostro purissimo, la voce della nuova era in nome dell'aviazione:

«La parola che riassume e dà un carattere inconfondibile al nostro secolo mondiale è «movimento». La legge che ci forzava a strisciare per terra è superata: Il sogno di Icaro, il sogno di tutte le generazioni va traducendosi in realtà: l'uomo ha conquistato l'aria. Non più il dominio fratricida dell'uomo sull'uomo, ma il dominio dell'uomo sulla natura, sulla vita, sull'universo. Dai vapori del sogno esce il pensiero, la divina utopia madre del vero».

Sono parole scritte nel luglio del 1909 sul *Popolo di Trento* da Benito Mussolini oggi Capo del Governo d'Italia e Duce del popolo italiano. Egli è anche il Capo dell'Aviazione italiana: è anche il Pilota attivo che riafferma come affermava in tempi oscuri per l'Italia e l'Aviazione: «Ho volato, volo e volerò». Il giornalismo aeronautico ha seguito di pari passo il progresso della Milizia aeronautica: ha esaltato i suoi Eroi, ma li ha anche compresi, seguiti, imitati. Il giornalismo aeronautico ha inaugurato un nuovo stile materiato di opere, una dottrina d'azione, uno spirito nuovo, una epica di vasta portata e di larga comprensione. Occorre ripetere che dall'Aviazione nasce la nuova civiltà, del tempo d'oggi: e che il giornalismo aeronautico può divenire il più efficace apostolo. Noi italiani lo sappiamo e lo auspichiamo da questa Roma madre e maestra di popoli, ed è nell'auspicio di tale avvento che io porto ai partecipanti al congresso della stampa aeronautica il fervido augurale saluto del Governo fascista.

Una grande acclamazione ha accolto le parole del Sottosegretario all'Aeronautica.

COMUNICATI

Camp. 80285

La R. Pretura di Trieste, data 8 maggio 1939, ha pron[illegible] ciato il seguente

DECRETO PENALE contro

Volkner Anna fu Angelo [illegible] bal, nata a Trieste, il 3 dice[illegible] 1901, res. in Trieste, via del [illegible] sco n. 10, per avere il giorno [illegible] giugno 1938 in Trieste, posto [illegible] vendita sciroppo di limone [illegible] qua e sciroppo di menta dol[illegible] cato con l'aggiunta di saccar[illegible]

OMISSIS

condanna la suddetta imput[illegible] alla pena di L. 100 di amme[illegible] ed ordina la pubblicazione [illegible] decreto penale per estratto.

Per estratto conforme all'or[illegible] nale.

Trieste, 31 maggio 1939-XVII.

Il Cancelliere: f.to RIV[illegible]

Camp. 80241

La R. Pretura di Trieste, data 6 maggio 1939 ha pronun[illegible] il seguente

DECRETO PENALE contro

Viola Angela di Angelo [illegible] e fu Maria Cogoi, nata a Man[illegible] il 29 gennaio 1885, res. in Trie[illegible] via Settefontane n. 8, per av[illegible] il giorno 26 novembre 1938 in T[illegible] ste, nel suo esercizio, messo in [illegible] dita vino che all'analisi ris[illegible] avere un'acidità superiore a qu[illegible] consentita.

OMISSIS

condanna la suddetta impu[illegible] alla pena di L. 300 di amme[illegible] ed ordina la pubblicazione [illegible] decreto penale per estratto.

Per estratto conforme all'or[illegible] nale.

Il Cancelliere: f.to RIV[illegible]

Camp. 80282

La R. Pretura di Trieste, data 6 maggio 1939 ha pronun[illegible] il seguente

DECRETO PENALE contro

Kobel Bortolomeo fu Giuse[illegible] e fu Giuseppina Laurencich, [illegible] a Budagne l'11 agosto 1887, res. [illegible] Trieste, via dell'Industria 12, [illegible] avere il giorno 3 settembre 193[illegible] Trieste, nel suo esercizio, messo [illegible] vendita vino che all'analisi ri[illegible] tò avere un'acidità superiore [illegible] quella consentita.

OMISSIS

condanna il suddetto imput[illegible] alla pena di L. 300 di amme[illegible] ed ordina la pubblicazione [illegible] decreto penale per estratto.

Per estratto conforme all'or[illegible] nale.

Trieste, 31 maggio 1939-XVII.

Il Cancelliere: f.to RIV[illegible]

Camp. 80266

La R. Pretura di Trieste, data 6 maggio 1939 ha pronun[illegible] il seguente

DECRETO PENALE contro

Borsi Antonia di Antonio Ba[illegible] e di Maria Simonovich, nata a [illegible] sinada il 13 giugno 1903, res. [illegible] Trieste, via M. D'Azeglio n. 7, [illegible] avere il giorno 3 dicembre [illegible] XVII, in Trieste, nel suo eser[illegible] messo in vendita vino che all'[illegible] lisi risultò avere un'acidità [illegible] riore a quella consentita.

OMISSIS

condanna la suddetta imp[illegible] alla pena di L. 320 di amm[illegible] ed ordina la pubblicazione [illegible] decreto penale per estratto.

Per estratto conforme all'[illegible] nale.

Trieste, 31 maggio 1939-XVII.

Il Cancelliere: f.to RI[illegible]

Camp. 80283

La R. Pretura di Trieste, data 6 maggio 1939 ha pronun[illegible] il seguente

DECRETO PENALE contro

Borin Giovanni di Michele [illegible] Maria Smiilovich, nato a Mon[illegible] il 19 ottobre 1897, res. in Tr[illegible] via C. Donadoni N. 24, per [illegible] il giorno 10 settembre 1938, in [illegible] ste, nel suo esercizio messo in [illegible] dita vino che all'analisi [illegible] avere un'acidità superiore a q[illegible] consentita.

OMISSIS

condanna il suddetto imp[illegible] alla pena di L. 300 di am[illegible] ed ordina la pubblicazione del[illegible] creto penale per estratto.

Per estratto conforme all'or[illegible] nale.

Trieste, 31 maggio 1939-XVII.

Il Cancelliere: f.to RIV[illegible]

L'agitazione in Inghilterra per il «Thetis»

Dall'inchiesta pubblica si attendono gravi rivelazioni

Giustificazioni di Chamberlain accolte freddamente - L'acqua irruppe attraverso un lanciasiluri - Ciò che dicono i superstiti

LONDRA, 5

Per dare immediata soddisfazione all'opinione pubblica, Chamberlain ha dovuto annunciare che una inchiesta sulle cause della tragedia del «Thetis» verrà aperta al più presto possibile e che sarà pubblica come si è fatto per il disastro del dirigibile «R 101». Queste dichiarazioni di Chamberlain hanno in qualche modo calmato l'agitazione che serpeggia nelle masse popolari e che ha fatto sì che parecchie migliaia di persone si siano trattenute per ore intere quest'oggi dinanzi all'Ammiragliato, dove un comitato di Ammiragli, presieduto dal Sottosegretario di Stato alla Marina compiva una prima inchiesta interrogando il comandante della 5.a flottiglia di sommergibili capitano Oram, uno dei quattro superstiti della disgraziata nave.

Perchè il capitano non rimase nel sommergibile

Chamberlain ha fatto una lunga dichiarazione per cercare in primo luogo di spiegare la causa del sinistro dovuta — egli ha detto — al fatto che per qualche ragione sinora ignota, uno dei tubi lanciatorpedini era rimasto aperto durante la immersione, permettendo all'acqua di inondare una parte della prua. Egli ha poi cercato di giustificare il fatto che tra i primi salvati sia stato il comandante della flottiglia capitano Oram anzichè gli uomini dell'equipaggio, come è l'abitudine marinara, dicendo che con ciò il comandante aveva compiuto un atto eroico ponendo a rischio la vita per offrirsi di segnalare il naufragio al rimorchiatore di scorta. Infine egli ha fatto una minuta descrizione dei soccorsi inviati per cercare di giustificare che il regolamento è stato rigorosamente osservato.

Le dichiarazioni di Chamberlain tuttavia sono state ascoltate dalla Camera con una glaciale accoglienza. Solo un mormorio di approvazione è echeggiato nell'aula quando il Primo Ministro ha affermato come l'inchiesta non sarà segreta, come d'abitudine, ma amplissima e pubblica. Chamberlain tuttavia non ha potuto indicare il giorno e l'ora in cui essa si aprirà e si crede che si voglia attendere per vedere se sia possibile riportare prima a galla il sommergibile, per avere così altri elementi che permettano di stabilire le cause del disastro.

Le operazioni di salvataggio, frattanto, continuano e lo stesso Chamberlain ha dovuto tuttavia ammettere che anche l'apparecchio di segnalazione, quello cioè che avrebbe dovuto permettere al sottomarino di lanciare il segnale di soccorso a fior d'acqua, non ha funzionato. Il colpo — egli ha detto — che il sottomarino ha riportato scendendo di peso nel letto marino, ha fracassato il congegno.

Ma anche qui l'opinione pubblica si domanda come ciò sia stato possibile, quando al contrario un apparecchio di tal genere dovrebbe essere di straordinaria robustezza.

L'apparecchio Davis non è per tutti

Da parte sua il direttore dei cantieri, sig. Johnson, ha inviato ai giornali una lunga dichiarazione che dichiara autentica, sul modo col quale il disgraziato sottomarino ha trovato la sua fine. Egli conferma ciò che ha affermato Chamberlain e cioè che l'acqua marina è penetrata in uno dei tubi lanciasiluri durante l'immersione, per qualche cattivo funzionamento delle botole di chiusura. Qualche marinaio ha aperto la porta posteriore del tubo, credendo che questo fosse vuoto, ma ha trovato invece che l'acqua cominciava a sgorgare violentemente inondando il piccolo locale di prua dove un paio di uomini erano di servizio. Evidentemente essi dovevano aver cercato di rinchiudere la botola posteriore del lanciasiluri. Poscia, visto che l'acqua continuava ad entrare, si sono riparati nella stanzetta vicina, cercando di rinchiudere alle loro spalle la porta stagna che avrebbe dovuto impedire una inondazione maggiore. Questa operazione in parte riuscì, ma una quantità d'acqua considerevole era già penetrata nei due compartimenti di prua della nave, cosicchè essa ha cominciato a perdere l'equilibrio e ad affondare in linea verticale anzichè orizzontale. Il sig. Johnson descrive poi il modo con cui i tre uomini di equipaggio che hanno cercato di mettersi in salvo facendo uso dell'aspiratore Davis sono periti nel tentativo.

Morte rapida

— Questo genere di salvataggio — egli ha detto — è estremamente difficile per chi non abbia enorme sangue freddo e un fisico più che perfetto. Infatti per uscire dalla nave bisogna entrare in una specie di cassa metallica verticale nella quale l'acqua marina viene fatta entrare con una certa violenza e salire a poco a poco fino al collo di colui che cerca di porsi in salvo, dando l'impressione che egli sia destinato ad una lenta soffocazione sott'acqua. Soltanto se l'individuo possiede buoni polmoni e grande coraggio egli può, trattenendo il fiato e con uno sforzo quasi erculeo, uscire dalla botola, che ha l'ampiezza di un corpo umano, e lanciarsi attraverso l'acqua alla superficie, regolando la sua ascesa con uno speciale dispositivo che viene fatto agire a guisa di ala frenante.

Tutto ciò — aggiunge il signor Johnson — si svolge in un ambiente di terrore quale quello del fondo marino. Non è quindi da sorprendere se questi tre uomini che per primi cercarono di porsi in salvo, siano affogati invece nello stesso cassone dal quale avevano cercato la liberazione. E' soltanto dopo questi tentativi che il capitano Oram e il luogotenente Woods si sono offerti volontari per tentare a loro volta la sorte e per recare alla superficie la notizia della catastrofe. Altri quattro individui hanno cercato di seguirli, ma per ragioni che ancora non si conoscono, essi pure hanno fallito.

E' in questo momento che il capo fuochista Arnold e l'aggiustatore meccanico Shaw hanno a loro volta tentato la loro sorte e sono riusciti a salvarsi. Infine Johnson ha poi spiegato perchè non sia stato possibile fare un'apertura nello scafo a causa della marea e delle enormi difficoltà per i palombari di vincere le correnti sottomarine.

Del resto ha aggiunto che i quattro uomini che si sono salvati sono concordi nell'affermare che la vita nel sottomarino era divenuta impossibile e che tutti devono essere morti asfissiati poco dopo l'ultimo salvataggio.

Tutto ciò è lungi tuttavia dal calmare l'opinione pubblica. Il Daily Telegraph, per esempio, si domanda che cosa sia avvenuto all'Ammiragliato in quell'ora terribile dell'attesa, quando le fonti ufficiali parevano paralizzate, e continua: «La vera ragione del fallimento è il ritardo. Se il macchinario per il sollevamento del «Thetis» fosse giunto prima, sarebbe stato possibile praticare un foro nella poppa del sottomarino. I palombari di Scapaflow affermano che se fossero giunti sul luogo 13 ore prima, la vita dell'intero equipaggio sarebbe stata salvata. Gran parte dell'insuccesso sembra sia dovuta alla collisione della responsabilità fra la ditta Cammel Laird e l'Ammiragliato. Tutta la responsabilità dell'accaduto ad ogni modo appartiene all'Ammiragliato».

Il Daily Mail si domanda a sua volta ove si trovassero il Ministro della Marina e il Sottosegretario di Stato, i quali, a quanto pare, non si sono nemmeno curati di far ritorno a Londra o di recarsi sul luogo del disastro. Analoghe critiche ripetono quasi tutti i giornali e non vi è dubbio che l'inchiesta rivelerà una disorganizzazione che non farà certamente onore alla Marina britannica. Se il disastro è stato di per sè uno dei più impressionanti nella storia della navigazione subacquea, l'inchiesta che avrà luogo promette fin d'ora di rivelare scandalose manchevolezze e colpe che lasceranno una macchia indelebile nelle tradizioni dell'Ammiragliato inglese.

Seguitano a giungere all'Ammiragliato telegrammi di condoglianze da tutte le parti del mondo e i giornali riproducono stasera con evidente compiacimento il telegramma nel quale Mussolini, nella sua qualità di Ministro della Marina dell'Italia fascista, esprime all'Ammiragliato la sincera simpatia che unisce la Marina italiana con quella britannica in quest'ora di cordoglio.

Ogni speranza è svanita, il «Thetis» non racchiude che cadaveri, ma queste navi e l'aereo che incrocia nel cielo, sembra non si decidano a lasciare il tragico specchio d'acqua. «Soltanto un miracolo», si è detto in un certo momento, potrebbe salvare i 98 uomini che giacciono imprigionati in fondo al mare. Ma il miracolo non è avvenuto e si attende che il tempo migliori per sollevare il sottomarino, divenuto un gigantesco feretro.

Messaggi di cordoglio del Re e del Duce

ROMA, 5

In seguito alla catastrofe del sottomarino «Thetis», il Re Imperatore ha inviato il seguente telegramma:

«S. M. il Re, Londra. Nel seguire le dolorose notizie sulla perdita del sottomarino «Thetis», desidero esprimere a V. M. i sentimenti del più vivo cordoglio mio e del popolo italiano per il lutto che tanto profondamente colpisce, nella sua Marina, l'Impero britannico. - VITTORIO EMANUELE».

Il Duce, come Ministro della Marina, ha incaricato l'addetto navale a Londra di esprimere all'Ammiragliato inglese il cordoglio della Marina italiana per le vittime del «Thetis».

I telegrammi del Re e del Duce esprimono la commozione del popolo italiano, dolorosamente colpito come tutto il mondo civile, dalla tragedia del «Thetis».

L'inefficenza del salvataggio rilevata in America

NEW YORK, 5

I giornali, occupandosi del disastro del «Thetis», rilevano l'inefficienza dell'opera di salvataggio ricordando come, in circostanze assai più difficili, gli americani siano riusciti recentemente a salvare metà dell'equipaggio del sottomarino «Squalus».

Henry Beraud ferito in un incidente d'auto

PARIGI, 5

Il noto scrittore francese Enrico Beraud e la sua signora, sono stati vittime di un incidente automobilistico. Il Beraud che è stato trasportato all'ospedale di Pontoise, ha riportato gravi fratture mentre la moglie è rimasta ferita meno gravemente.

Oltre 70 morti al Messico per l'incendio di un cine

CITTA' DEL MESSICO, 5

Un violento incendio è scoppiato in un cinematografo della città.

Il fuoco si è sprigionato nella cabina di proiezione, facilmente alimentato dal molto materiale infiammabile, si è rapidamente propagato alla sala, che, essendo in gran parte costruita in legno, è stata in breve invasa dalle fiamme. Violente scene di panico si sono verificate tra gli spettatori atterriti, che si precipitavano verso le uscite. Molte donne e bambini sono stati travolti e calpestati.

Si deplorano una settantina di morti, di cui soltanto pochi hanno potuto essere identificati.

Vibrante manifestazione italo-tedesca a Vienna

S. E. Alfieri al gran rapporto dei collaboratori di Göbbels

Attivo coordinamento propagandistico-culturale

VIENNA, 5

Il Ministro italiano della C. P. ha presenziato stamane a Vienna, per invito dei Ministri della Propaganda del Reich, il grande rapporto annuale tenuto da questo ai funzionari centrali e regionali del Ministero stesso, in un salone dello storico Palazzo comunale. Il primo Borgomastro della città, Neubacher, ha rivolto un vibrante saluto ai due Ministri, esaltando l'amicizia tra i popoli italiano e tedesco, la quale determinerà — egli ha detto — il corso della politica mondiale.

L'applaudito discorso

Il dott. Göbbels ha quindi pronunciato un discorso rilevando il significato della presenza di S. E. Alfieri alla riunione interna dei gerarchi della Propaganda del Reich. Anche nel campo propagandistico culturale, come in quello politico militare, si va realizzando un attivo coordinamento tra Roma e Berlino. Göbbels ha impartito ai suoi funzionari le direttive per il prossimo lavoro ed ha concluso affermando che il Fascismo e il Nazionalsocialismo non garantiscono soltanto l'avvenire dei due popoli, ma sono i pionieri di una nuova Europa.

Si è alzato quindi a parlare il Ministro italiano della C. P., il quale, dopo aver sinteticamente illustrato le prospettive fasciste, si è compiaciuto per la cooperazione fra i due Ministeri sulla linea dell'accordo realizzato dal Conte Ciano nel recente viaggio a Berlino. S. E. Alfieri ha rilevato quindi che il patto tra l'Italia e la Germania, voluto dal Duce e dal Führer, impone compito particolare ai due Ministeri affini. Alla fine del discorso, che è stato seguito con vivo interesse, gli ottanta gerarchi tedeschi sono scattati in piedi in una vibrante acclamazione per la Italia fascista, scandendo in coro il nome del Duce. In nome dei collaboratori di Göbbels, il direttore ministeriale Gutterer, ha pregato il Ministro Alfieri di portare il cameratesco saluto di tutti i colleghi italiani, elevando un triplice «Heil» per il Re Imperatore e per il Duce.

Il Ministro italiano della C. P. aveva iniziato la sua giornata oggi con le CC. NN. di Vienna recandosi a visitare la Casa del Fascio e assistendo ad un perfetto saggio ginnico della «Gil». Successivamente, ricevuto dal comandante militare della città di Vienna, aveva deposto una corona d'alloro sul monumento ai Caduti in guerra, passando in rivista una compagnia d'onore della guarnigione.

L'assemblea delle Camere del teatro germanico

La vasta piazza della Hofburg brulicava di folla dalla quale partivano cordialissime manifestazioni per il rappresentante dell'Italia fascista. Nel pomeriggio, dopo una colazione offerta dal Primo Borgomastro di Vienna, il Ministro Alfieri ha presenziato all'Opera di Vienna all'assemblea annuale generale delle Camere del Teatro del Reich nel corso della quale il dott. Göbbels ha pronunciato un importante discorso programmatico. Alle parole di omaggio verso l'Italia fascista del Ministro nazista, ha fatto eco una vibrante dimostrazione dei presenti. Il Console generale Rochira ha quindi offerto un tè al palazzo del Rennweg, cui sono intervenuti con il Ministro Alfieri, il Ministro del Reich Seyss Inquart, il Segretario di Stato della Propaganda Hanke, il Generale d'Armata List, numerosi gerarchi e tutte le autorità di Vienna. Il Ministro italiano della C. P., dopo aver assistito questa sera alla rappresentazione della «Maria Stuarda» di Schiller al Burgtheater ha lasciato Vienna alle 22, salutato alla stazione dal Ministro della Propaganda del Reich e dai suoi collaboratori.

Importante accordo culturale fra l'Italia e la Bulgaria firmato a Sofia

SOFIA, 5

Il Presidente del Consiglio Kiosseivanov e il Ministro d'Italia marchese Talamo hanno proceduto alla firma della Convenzione culturale fra la Bulgaria e l'Italia. Il punto più importante della Convenzione, che è la più vasta fra quelle finora stipulate dalla Bulgaria, riguarda l'insegnamento della lingua italiana, che diviene materia di studio obbligatoria nelle scuole bulgare. L'Università di Sofia manterrà l'insegnamento della letteratura italiana e il lettorato di lingua italiana e, da parte sua, l'Università di Roma un lettorato di lingua bulgara.

La Convenzione contempla anche la possibilità di organizzare annualmente scambi di professori universitari di ogni categoria onde rendere più attiva la collaborazione fra le Università dei due Paesi. E' previsto anche lo sviluppo graduale, nel quadro della Sezione di filologia romana della Facoltà di lettere, dello studio della lingua e della letteratura italiana.

Nell'intento poi di dare incremento alle relazioni culturali fra i due Paesi, viene deciso di procedere allo scambio di trasmissioni radiofoniche, rappresentazioni teatrali e films artistici e documentari di attualità bulgara e italiana ed esposizioni d'arte. Le escursioni e i viaggi turistici nei due Paesi saranno grandemente facilitati, soprattutto per gli studenti.

La Convenzione prevede anche la più stretta relazione fra la stampa bulgara e quella italiana e, a questo scopo, saranno organizzati dei contatti diretti e delle riunioni periodiche fra i giornalisti dei due Paesi. Una Commissione mista culturale bulgaro-italiana, che funzionerà permanentemente, viene istituita per lo studio delle varie questioni che fanno l'oggetto dell'accordo. La Convenzione ha durata di tre anni ed è rinnovabile ogni due anni.

Implicito riconoscimento del nuovo ordine in Albania

SOFIA, 5

L'assunzione della Corona di Albania da parte di S. M. Vittorio Emanuele II è implicitamente riconosciuta dalla Bulgaria con la firma della Convenzione culturale italo-bulgara. La Convenzione, a quanto si rileva negli ambienti politici, è l'unica del genere esistente nei Balcani

Il congedo dalla Spagna dell'eroica legione portoghese

SALAMANCA, 5

Con una commovente cerimonia si sono congedati dalla Spagna i volontari della Legione portoghese, che è la prima legione straniera accorsa a militare sotto le bandiere di Franco nell'estate del 1936 e che, composta interamente di unità di prima linea, ha avuto una altissima percentuale di morti e di feriti. Su circa 5000 volontari portoghesi, infatti, circa 2000 sono stati feriti e più di 500 sono morti. Il commiato ai superstiti, che sono poco più di 2000, dalla Spagna per cui lottarono, è avvenuto a Salamanca, città vicina alla frontiera portoghese, di dove oggi partiranno gli autocarri che riporteranno i combattenti nella loro Patria. Il Gen. Millan Astray mutilato, fondatore della Legione straniera spagnola, ha porto il saluto degli antichi legionari d'Africa che furono il primo nucleo dell'insurrezione militare spagnola. Il Generale Davila, Ministro della Guerra ed il Gen. Kindelan, capo dell'aviazione spagnola rappresentavano il Governo di Burgos ed il Generalissimo Franco. Assistevano alla cerimonia Nicola Franco, fratello del Caudillo, l'Ambasciatore di Spagna a Lisbona e numerose alte personalità. Il Gen. Millan Astray ha pronunciato un discorso in cui ha annunciato che il Generalissimo Franco ha decorato della medaglia militare, equivalente alla medaglia d'oro, diverse unità e combattenti singoli della Legione portoghese ed ha dichiarato che l'amicizia ispano-lusitana, raffigurata nell'analogia della missione politica svolta da due uomini eletti, è imperitura.

L'Ambasciatore a Varsavia dell'Urss rende visita a quello italiano

VARSAVIA, 5

Il nuovo Ambasciatore dell'Urss recentemente giunto a Varsavia ha reso visita oggi all'Ambasciatore d'Italia.

Gli studenti finlandesi costruiranno volontariamente le opere di difesa contro l'Urss

HELSINKI, 5

I primi gruppi di studenti volontari sono giunti nelle vicinanze delle frontiere sovietiche per iniziare la costruzione delle fortificazioni destinate a proteggere la Finlandia da possibili aggressioni. Si tratta di migliaia e migliaia di studenti, i quali per tutta l'estate presteranno gratuitamente la loro attività manuale per costruire le fortificazioni lungo i settori più vulnerabili al confine con l'Unione sovietica. Le popolazioni confinarie hanno entusiasticamente accolto i volontari, accompagnandoli con canti e musiche agli accantonamenti predisposti dalle autorità militari. *(United Press).*

Le Filippine ospiterebbero buona parte dei profughi ebrei per bilanciare l'immigrazione nipponica

WASHINGTON, 5

Si apprende che il Governo americano studia la possibilità di collocare nelle Filippine buon numero di profughi giudei che sarebbero destinati a controbilanciare la intensa immigrazione giapponese.

La condanna del giudice Manton provocherà la revisione di 3000 cause?

NEW YORK, 5

Il clamoroso processo coronato da una condanna per corruzione del giudice Manton, capo della Corte d'Appello di New York, che, in un solo anno, guadagnò un milione e mezzo di dollari, processo che ha suscitato grandissimo scalpore, minaccia ora di provocare la revisione di tremila cause che furono dal Manton esaminate e decise, in quanto le parti soccombenti infirmano l'imparzialità e l'onestà della sentenze da lui emanate.

Lettonia e Estonia firmano oggi un patto di non aggressione col Reich

BERLINO, 5

Mercoledì 7 giugno saranno a Berlino i Ministri degli Esteri della Lettonia e dell'Estonia per procedere alla firma dei patti di non aggressione analoghi al recentissimo patto germano-danese stipulato, su proposta del Reich, fra la Germania e quello Stato.

L'assemblea biennale a Pola delle Gerarchie del Regime

POLA, 5

Domenica prossima alle 10.30, al Politeama Ciscutti S. E. il gr. uff. Cimoroni, Prefetto dell'Istria, terrà l'assemblea biennale alle gerarchie del Regime, con l'intervento di tutte le autorità.

In tale occasione il Prefetto farà un'ampia relazione sull'attività svolta in Provincia nell'ultimo quinquennio che, grazie all'nteresse dell'autorevole Capo della Provincia, è stato ricco d'opere e di realizzazioni importanti.

S. E. Benni a Belgrado
Cordiali colloqui con S. E. Spaho

BELGRADO, 5

Stamane è giunto a Belgrado il Ministro delle Comunicazioni Benni, venuto a restituire la visita fattagli l'anno scorso dal Ministro delle Comunicazioni jugoslavo, Mehmed Spaho. Nel pomeriggio di oggi il Ministro si è recato sul Monte Avala a deporre una corona sulla tomba del Milite Ignoto. Il Ministro Benni è stato anche ricevuto dal Ministro Spaho, col quale avrà modo d'intrattenersi anche domani in cordiale conversazione.

Stojadinovic per l'unione nazionale date le difficoltà d'un accordo coi croati

BELGRADO, 5

Politika scrive che il gruppo dei deputati dell'Unione radicale jugoslava, che fa capo all'ex Presidente del Consiglio Stojadinovic, ha avuto varie sedute, nelle quali è stato deciso d'iniziare un'azione in favore dell'unionismo, dato che le trattative con i croati non hanno finora portato a un accordo. L'azione unionistica, cui accennano i giornali, dovrebbe iniziarsi subito dopo il ritorno del Principe Paolo dalla Germania.

Il discorso di Hitler agli ex combattenti nei rilievi della stampa ceka

PRAGA, 5

La stampa di stamane pubblica in grande evidenza il discorso pronunciato da Hitler ai 300.000 ex combattenti, mettendo in particolare rilievo che le responsabilità della guerra mondiale furono della Francia e dell'Inghilterra, le quali fecero nel 1914 la stessa politica di accerchiamento che fanno oggi.

Molto interesse ha suscitato in questi ambienti politici il discorso pronunciato ieri dal Segretario di Stato, Frank. I giornali ceki lo accolgono favorevolmente e mettono in rilievo che l'autonomia della Nazione ceka sarà completa e che non bisogna speculare su una rinascita dello Stato cekoslovacco.

Il Principe Paolo lascia Berlino

dopo un ultimo lungo colloquio con Hitler

Stretta collaborazione e fiduciosa amicizia tra Jugoslavia Germania e Italia

BERLINO, 5

Fra due fiere cerimonie d'impronta soldatesca, quella di ieri a Kassel, con il discorso pronunciatovi dal Führer, e quella con la quale domani la capitale tributerà onori trionfali ai veterani reduci dalla Spagna e che culminerà in un nuovo discorso del Führer, la giornata d'oggi pone una pausa gentile. Oggi, infatti, la popolazione berlinese ha preso commiato dagli augusti Ospiti jugoslavi.

Il Principe Paolo di Jugoslavia assiste, insieme al Führer, alla rivista in suo onore.

Cordiale congedo dal Führer

Il Principe Reggente e la Principessa Olga, che nei giorni scorsi sono stati fatti segno, dovunque apparvero, a calorose dimostrazioni di simpatia, sono partiti stasera per ferrovia da Berlino alla volta di Dresda. Alla stazione, addobbata di bandiere jugoslave e germaniche, i Principi sono stati salutati, come al loro arrivo, dal Führer in persona, circondato da numerosi membri del Governo, fra i quali il Ministro degli Esteri von Ribbentrop e dai capi delle forze armate. Fra i numerosissimi rappresentanti del Corpo diplomatico si notava l'Ambasciatore d'Italia Attolico. A Dresda i Principi si tratterranno domani, martedì. Passeranno poi il mercoledì e il giovedì, ultime due giornate della loro permanenza in Germania, ospiti del Maresciallo Göring, nella sua residenza rustica, tra le foreste e le brughiere del parco naturale di riserva della Schorfheide, a nord di Berlino.

Non a caso il viaggio ufficiale del Reggente di Jugoslavia si conclude con una visita al Maresciallo Göring. A questi, infatti, si attribuisce una parte preponderante nel ristabilimento di cordiali relazioni fra la Germania e la Jugoslavia. Il popolo jugoslavo apprezzò altamente il gesto cavalleresco del Maresciallo Göring che, rappresentante della Germania alle esequie del compianto Re Alessandro, depose sul feretro una corona ch'era così dedicata: «All'eroico avversario di un tempo, l'esercito germanico». Negli anni successivi Göring non ha cessato di mantenere cordiali rapporti politici e personali con la Nazione jugoslava e con la sua Casa reggente.

Sulla visita, oggi ufficialmente conclusa, è stato diramato questa sera il seguente comunicato:

Il comunicato ufficiale

«Il Führer ha ricevuto oggi una altra volta il Principe Paolo, con il quale ha avuto una conversazione durata parecchie ore, presenti i Ministri Zinzar Markovic e Ribbentrop. La visita a Berlino del Principe Reggente di Jugoslavia e del suo seguito ha dato occasione ad un ampio scambio di vedute tra gli Ospiti e i competenti dirigenti della politica tedesca. Le conversazioni, svoltesi in uno spirito di viva cordialità ed amicizia, si sono estese a tutte le questioni interessanti i due Paesi.

Ambedue le parti ravvisano nella fiduciosa amicizia e nella stretta collaborazione che unisce la Jugoslavia alla Germania e all'Italia un importante elemento per la tranquillità europea e per una politica che ha per fine un'opera veramente costruttiva. Ambedue i Governi sono fermamente risoluti ad approfondire i loro rapporti su questa chiara e solida base nel campo sia politico che economico e culturale. In piena intesa con il Governo italiano, sono convinto che con questa chiara politica servono il compito di eliminare la tensione politica presentemente gravante sull'Europa e di assicurare un'evoluzione pacifica, suscettibile di garantire vitali diritti dei popoli».

Col discorso pronunciato ieri dal Führer a Kassel è venuto a coincidere un discorso del Presidente del Consiglio Daladier, e tale coincidenza invita naturalmente a un raffronto fra le due manifestazioni politiche. Sono due discorsi — osserva la *Börsen Zeitung* — che rappresentano due mondi diversi. Al chiarissimo linguaggio del Führer si contrappone la larvata polemica di Daladier contro le Potenze dell'Asse, sebbene Daladier non abbia fatto nomi e si sia espresso con aforismi allusivi.

«Il ricordo della politica britannica che condusse alla guerra mondiale e quello delle sue conseguenze, potrebbe atterrirci — scrive il suddetto organo — se Adolfo Hitler, creando la Germania nazionalsocialista e il suo esercito, non avesse costituito una situazione che ci riempie di tranquillità e d'illimitata fiducia».

"Jamais,, fuori posto

I vari «no» che Daladier oppone alla tirannia autarchica, al fanatismo ideologico, alle rivendicazioni dello spazio vitale, sono giudicati un tipico esempio delle minacce e dei travisamenti degli alfieri occidentali della politica di accerchiamento.

Il signor Daladier sa benissimo che noi non attacchiamo alcuno, sa che la taccia di tirannia si applica ai cosiddetti Stati autoritari meno che a qualsiasi altro. Parlando di fanatismo ideologico, intende egli forse alludere agli apostoli rabbiosi di certe democrazie occidentali? Negando la violenza brutale vuol forse ammonire i «voivoda» polacchi che opprimono la minoranza tedesca?

Quanto poi al «no» opposto alle rivendicazioni del vero spazio vitale germanico, ci limiteremo a rilevare che l'attività della Germania entro il suo spazio vitale è affare che riguarda noi soli e di cui la Germania, guidata da Hitler, non permette a nessuno d'ingerirsi. Siamo nel 1939, ma taluno crede di poter tornare al linguaggio del 1914. A Parigi e a Londra farebbero bene, nell'interesse di tutti, a studiare accuratamente il discorso di Kassel, ricavandone un pratico insegnamento per valutare giustamente i rapporti delle forze in presenza in Europa».

Previsioni francesi

PARIGI, 5

La stampa francese ha fatto una ampia cronaca della visita del Principe Paolo di Jugoslavia a Berlino, mettendone in rilievo il grande significato specie nell'attuale situazione politica europea. Commentando l'esito oggi si afferma che il Principe Reggente, d'accordo con il Ministro degli Esteri Markovic avrebbe accettato di proporre a Belgrado che venga concluso un patto di non aggressione tra la Jugoslavia e la Germania con clausole molto precise ed importanti. A questo patto verrebbero poi aggiunti accordi economici e politici. La stampa francese aggiunge che in caso di conflitto, la Jugoslavia, secondo il desiderio del Principe Paolo e del suo Governo, manterrebbe un atteggiamento di cooperazione amichevole verso la Germania e l'Italia. Ciò sarebbe dovuto anche al contraccolpo dell'accordo anglo-turco sull'opinione balcanica. Non si esclude poi che la Jugoslavia possa aderire al patto anticomintern.

La visita di Frick preoccupa gli ambienti ebraici di Budapest

BUDAPEST, 5

Oggi alle 12.15 è giunto a Budapest il Ministro degli Interni del tezo Reich dott. Frick, accompagnato dalla signora e da una Commissione di funzionari, che prenderanno contatto con i colleghi magiari. Ad attenderlo alla stazione erano numerose personalità, fra le quali il Ministro degli Interni magiaro con la signora e i suoi principali collaboratori. Una compagnia del corpo di polizia ha reso gli onori militari, iniziando così la laboriosa giornata del Ministro germanico, ospite graditissimo della capitale ungherese.

La visita del dott. Frick è ampiamente commentata dai giornali. Ufficialmente il Ministro degli Interni germanico è giunto a Budapest per restituire la visita fattagli a Berlino dal collega ungherese; tuttavia durante il suo soggiorno verranno esaminati numerosi problemi che interessano i due Paesi.

La stampa sottolinea il fatto che il dott. Frick è uno dei più vecchi e fedeli collaboratori di Hitler e specialmente ch'egli è stato il giurista delle leggi razzistiche di Norimberga. Quest'ultimo fatto desta grandi preoccupazioni nel mondo ebraico della capitale magiara, che sta lentamente affogando nella montante marea antisemita, ma che crede di essere ancora abbastanza forte per cambiare il corso al proprio destino. A torto o a ragione, i giudei temono che la Germania nazionalsocialista metta a disposizione del Governo ungherese tutte le risultanze della sua lunga esperienze per accelerare i tempi della battaglia antiebraica.

Se questi temi ebraici non trovano alcuna conferma in comunicati ufficiali sull'oggetto dell'incontro, è però evidente, dal numero e dall'importanza dei collaboratori del Ministro germanico giunti con lui a Budapest, che durante il soggiorno in Ungheria del dott. Frick verranno presi in esami importanti problemi che interessano le due Nazioni.

Nuova Spagna

I componenti la Missione

ROMA, 5

Ecco alcuni dati biografici dei più alti componenti della Missione spagnola che accompagna i Legionari:

Don RAMON SERRANO SUNER, Ministro dell'Interno. Nato 36 anni fa a Cartagena, ha studiato a Madrid, dove conobbe Josè Antonio Primo De Rivera e completò le sue conoscenze giuridiche nell'Università di Roma e di Bologna. Tornato a Madrid vinse il concorso per la nomina ad avvocato di Stato. Dopo la caduta di Azana fu eletto deputato nel 1933 a Saragozza e si rivelò oratore sobrio, avversario della facile demagogia parolaia. La sua competenza giuridica valse a far votare, malgrado il veto di Alcalà Zamora, la legge di amnistia di cui beneficiarono Costantino Mola, Milan Astray, Losada e Berenguer che erano stati arrestati nel 1931. Rieletto nel 1936 Serrano Suner fu tra i primi ad avvertire il pericolo della bolscevizzazione della Spagna e fu agente di collegamento fra i capi militari di Madrid ed il Generale Franco, suo cognato, che si trovava nel Marocco.

Arrestato allo scoppio della guerra riuscìva a sfuggire al tristemente celebre massacro del Carcere-modello di Madrid ed a rientrare nella Spagna Nazionale. Il Caudillo lo nominò Ministro dell'Interno. Promulgò la legge sulla stampa, dando alla professione giornalistica una dignità che si armonizza col compito nazionale affidatole. creò l'Auxilio social che sostituisce il principio totalitario della giustizia sociale all'umiliante concetto della beneficenza.

Il soggiorno fatto nelle Università italiane non poteva non influire sulla formazione del giovanissimo Ministro spagnolo che non da oggi soltanto è convinto assertore della romanità. I suoi discorsi hanno suscitato vasta eco, specialmente in Francia, perchè non permettono nessuna illusione sulle possibilità di far dimenticare l'atteggiamento ostile assunto nei riguardi della Rivoluzione spagnola dai Governi che dal 1936 si sono succeduti all'amministrazione della cosa pubblica francese. Egli ha ribadito nel recente discorso di Logrono, pronunciato in occasione dei festeggiamenti organizzati in onore dei legionari italiani, i principi della Rivoluzione nazionale chiaramente esposti nella serie di discorsi pronunciati nel 1938 durante un viaggio nel Marocco, che ebbero grande risonanza.

Generale **MUNOS GRANDE**. Uscito nel 1915 dall'Accademia di Fanteria ha chiesto di partire per l'Africa dove collaborò all'organizzazione dei «Regulares» marocchini. Promosso comandante per merito di guerra, partecipò allo sbarco di Alhucemas (1925) durante il quale fu gravemente ferito. Ha creato poi una formazione indigena che ha preso il suo nome e che ha partecipato ad azioni brillantissime durante la guerra d'Africa. Promosso tenente colonnello per merito di guerra, faceva ritorno in Spagna ed alla testa delle sue truppe reprimeva il movimento sovversivo del 1934. All'inizio della guerra spagnola si trovava a Madrid. Imprigionato dai rossi, riusciva a sfuggire a sicura morte ed a raggiungere le forze nazionali. Ha comandato reparti di navarresi sul fronte del nord e, promosso Generale dopo la vittoria dei nazionali nel paese basco, assumeva il comando di un corpo dell'Esercito di Urgel.

Generale **MARTIN MORENO**. Appartiene egli pure alla scuola è uno dei migliori ufficiali di S. M. dell'Esercito spagnolo ed è stato promosso Generale in seguito ai servizi resi durante le campagne del Marocco. Era capo degli studi alla scuola superiore di guerra, quando, all'inizio della guerra, il Generalissimo Franco lo prese con sè al gran quartiere generale. E' capo dello Stato Maggiore del «Caudillo».

Generale **CARLOS ASENSIO**, appartiene egli pure alla scuola degli «Africani». A 25 anni è nominato per merito di guerra, tenente colonnello, capo di «Regulares» di Tetuan. Allo inizio della guerra spagnola traversa in aereo lo Stretto di Gibilterra e partecipa col Generale Yague, alla liberazione di Almendralejo, Merida, Badajoz, Talavera. Nel novembre del 1936 occupa la città universitaria di Madrid, poi passa al comando delle operazioni dello Jarama. Nel giugno del 1938, a lato dei legionari italiani partecipa alle operazioni nel settore dello stradale Teruel-Sagunto. Durante l'offensiva della Catalogna, conquista Reus ed è fra i primi ad entrare in Barcellona.

Generale **ALVARO SUEIRO**. Ha svolto la sua carriera militare in Africa al comando del «Tercio» ed ha partecipato allo sbarco di Alhucemas. Promosso successivamente aiutante del Generale Franco e poi tenente colonnello per meriti di guerra, è nominato professore all'Accademia' militare di Saragozza. Ha diretto i lavori di fortificazione di Saragozza e della linea aragonese. Ha assunto successivamente il comando del 53.o corpo dell'Esercito di Aragona, poi quello del «Maestrazgo» che ha partecipato alla battaglia dell'Ebro ed all'offensiva della Catalogna.

Generale **BARTOLOMEU**. Era tenente colonnello dei «Regulares» all'inizio della guerra. Ha partecipato brillantemente alla marcia su Madrid, occupando Casa de Campo, Chapineria, Brunete e Garavitas. Ha comandato le truppe che nel settore Andalusia-Estemadura hanno brillantemente resistito durante il diversivo tentato dai rossi per paralizzare l'offensiva nazionale in Catalogna. E' stato ferito due volte durante la campagna ed è stato promosso Generale per merito di guerra.

Contrammiraglio **MOREU**. Nel 1937 assunse il comando dell'incrociatore «Almirante Cervera», assicurando il blocco della costa cantabrica. Durante numerosi incidenti con navi inglesi e francesi, ha dato prova di una diplomazia accorta. E' stato nominato Sottosegretario alla Marina del primo Governo nazionale e nel 1938 ha assunto il comando della Divisione degli incrociatori.

Il Duce visita i ricoverati dell'Istituto medico-pedagogico forense

Appassionata dimostrazione dei giovani redenti dal lavoro

ROMA, 5

Alle 12.15 il Duce si è recato a visitare l'Istituto medico-pedagogico forense, nei pressi del forte «Bravetta», istituzione la cui caratteristica è la rieducazione dei minori traviati, senza limitazione della libertà personale, ma sorvegliando nei ragazzi il sentimento della dignità personale, sentimenti patriottici e fascisti, religiosi e di attaccamento alla famiglia.

L'organizzazione dell'Ente

Fondato nel 1931, l'Istituto raccoglie oggi 82 ragazzi dai 12 ai 21 anni, che vengono diretti principalmente verso l'agricoltura in un'apposita colonia agricola di 14 ettari, annessa all'Istituto, ove si effettuano coltivazioni varie, dagli ortaggi per uso interno e per il mercato, al grano. La colonia dispone inoltre di animali da lavoro e da latte, alleva suini, conigli e polli. I ragazzi vengono anche avviati all'artigianato in appositi laboratori di falegnameria, calzoleria e sartoria.

L'Istituto funziona anche da casa di rieducazione per i minorenni inviati dal Ministero di Grazia e Giustizia, che ve ne ha attualmente 60. I ragazzi sono tutti iscritti alla «Gil»: mentre i più grandi seguono la Scuola di avviamento professionale, i più piccoli frequentano le Scuole elementari pubbliche.

Dei ragazzi usciti dall'Istituto il 97 per cento circa ha dato ottimi risultati e due tra gli ospiti dell'Istituto hanno combattuto valorosamente in A. O. L'istituzione viene anche incontro alle carenze organiche dei giovani ricoverati, ai quali sono prodigate cure fisiche in genere e cure endocrinologiche.

Il Duce è stato ricevuto dal Ministro di Grazia e Giustizia, dal direttore generale degli Istituti di prevenzione e di pena, dal presidente e da un giudice del Tribunale dei minorenni, dai presidenti e dai membri del Consiglio di presidenza dell'Istituto. All'ingresso un reparto di giovinetti in uniforme della «Gil» presentano marzialmente le armi al Fondatore dell'Impero e lanciano il saluto al Duce. Il Duce sosta nell'ampio cortile ove i ragazzi, in costume sportivo delle organizzazioni giovanili del Partito, eseguiscono un rapido e perfetto saggio ginnico, compiendo evoluzioni in formazione ed esercizi a corpo libero. Il Duce li osserva con molta attenzione e sorride loro paternamente.

Rigenerazione morale

Egli visita poi la direzione e i reparti di calzoleria e sartoria. Nella sede della «Gil» si interessa alla decorazione del locale, interamente eseguita da uno degli allievi, che fa chiamare e al quale rivolge parole d'incitamento e di elogio. Egli passa quindi a visitare le camerate ariose e lindissime, sulle cui candide mura grandi scritte esaltano la Patria, la Religione e la Famiglia. E dalle finestre delle camerate il Duce osserva e ammira il panorama delle coltivazioni dell'Istituto, ove fra il grano rigoglioso occhieggia la porpora dei papaveri.

Il Duce prosegue la Sua visita sostando brevemente nel guardaroba, ove rivolge affabili parole alle suore addette all'Istituto. E torna al pianterreno, passa per le cucine perfettamente tenute, odorose di sane vivande nei bene ordinati refettori, attraversa il cortile, ove sono gli allevamenti degli animali da bassa corte, sosta nella sala dell'O.N.D., nel magazzino degli attrezzi agricoli, esamina le stalle ove sono candidi bovini e, nel reparto destinato all'allevamento dei suini; si ferma brevemente nel laboratorio di falegnameria, ove osserva con compiacimento i lavori dei giovani

I ragazzi raccolti nel cortile intonano l'Inno Impero. Il Duce esce, si arresta e li ascolta. All'Inno Impero seguono le note vibranti e liete delle cantate dei legionari. Poi un grido solo: «Duce! Duce! Duce!». La visita è terminata. Il Duce risponde levando il braccio romanamente col Suo chiaro sorriso all'entusiasmo dei giovani, che nel Suo motto: «Credere Obbedire Combattere» hanno trovato la via della vita e della redenzione. Lascia infine l'Istituto tra sempre rinnovate altissime acclamazioni. Prima di salire in automobile, il Duce ha espresso al Ministro di Grazia e Giustizia il Suo compiacimento per l'organizzazione e il funzionamento dell'Istituto medico-pedagogico forense.

S. E. Cobolli Gigli in Albania continua la visita ai lavori pubblici in corso

TIRANA, 5

Stamane alle 5 il Ministro dei LL. PP. S. E. Cobolli Gigli ha nuovamente lasciato Tirana per recarsi a visitare le zone costiere di bonifica.

Il Ministro, accompagnato dall'ing. Pini e dai tecnici dell'Azienda stradale dell'Albania, ha compiuto inoltre sopraluoghi sulla strada Tirana-Elbassan-Librazdhi verso Pishkomeja e sulla strada Elbassan-Ragozina-Durazzo, soffermandosi nei cantieri già in attività per la manutenzione e la sistemazione delle strade stesse. Nel corso della visita il Ministro ha constatato l'intenso ritmo dei lavori che, a distanza di soli 20 giorni dall'inizio, hanno migliorato le condizioni di transitabilità e permettono di ridurre di un terzo la durata dei percorsi. A Durazzo il Ministro è stato ricevuto dal Viceconsole e dalle gerarchie militari e politiche e poscia si è recato ad osservare il tracciato di alcune strade della bonifica di Durazzo, che saranno iniziate prossimamente. Rientrato a Tirana, il Ministro ha avuto colloqui con il Luogotenente Generale presso la sede delle opere pubbliche.

L'Azienda stradale albanese ha iniziato i suoi lavori su 630 km. della rete albanese: gli operai occupati al 5 giugno sono già 2800 e al 30 giugno saliranno a 8000. Nel volgere di pochi mesi l'Albania sarà dotata della più moderna rete stradale di tutti i Balcani.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Federale agli esami dei corsi vigilatrici e a quello per telefoniste e marconiste

Nel pomeriggio di ieri il Segretario federale si è recato alla sede del Fascio e dell'Ispettorato femminile, dove hanno avuto luogo gli esami delle frequentanti i corsi di vigilatrici e allieve vigilatrici di colonia, e precisamente 104 vigilatrici e 16 allieve vigilatrici.

Il Federale è stato ricevuto dall'ispettrice federale e dalla vicefiduciaria provinciale dei Fasci femminili ed ha presenziato agli esami, interrogando personalmente parecchie allieve.

Il Federale ha espresso il suo compiacimento per la preparazione dimostrata dalle esaminande ed ha vivamente ringraziato i componenti le Commissioni e gli istruttori per l'opera svolta. Successivamente il Federale, accompagnato dall'ispettrice federale ha visitato il corso telefoniste e marconiste dell'Associazione fascista donne artiste e laureate, presente la commissaria dell'Associazione stessa.

Il Federale si è interessato circa lo svolgimento dei corsi e, dopo aver brevemente accennato ai compiti affidati alla donna dal Partito, si è compiaciuto per l'assiduità e la buona volontà dimostrata dalle frequentanti.

Uno scudo in memoria di Mario Granbassi inaugurato al Gruppo Razza

Sabato sera, con una cerimonia improntata a pretto stile fascista alla quale presenziò, in rappresentanza del Federale, il Vicefederale, ebbe luogo l'inaugurazione di uno scudo in memoria di Mario Granbassi, primo fiduciario del Gruppo «Razza», eroicamente caduto in terra di Spagna.

Il reggente il Gruppo, fatte inquadrare militarmente nella sala tutte le gerarchie maschili e femminili del Gruppo, i dirigenti della «Gil» e di tutte le organizzazioni dipendenti dal Gruppo, i sindaci e i membri della commissione di disciplina, alcune rappresentanze dei capifabbricato e delle formazioni giovanili, scoprì lo scudo che, incorniciato dalle bandiere d'Italia e di Spagna, venne benedetto da Padre Barbuiani.

Il reggente ringraziò il camerata Zanon, che con generoso animo aveva voluto offrire lo scudo al Gruppo e si compiacque con il camerata Marcello Mascherini, che dell'opera è stato l'artefice.

Lo scudo che, attorno a un Fascio e ad un pugnale e in mezzo a due rami di alloro e di quercia, porta la semplice scritta: «Mario Granbassi - eroe in terra di Spagna - 3-I-XVII», ricorderà così al Gruppo, al quale il suo fiduciario aveva dato la sua opera con tanta costante tenacia e fede, come sanno e possono combattere e morire i fascisti dell'Italia di oggi.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto presidenti e comandanti provinciali Associazioni combattentistiche e d'arma

Il Segretario federale terrà rapporto alla Casa del Fascio ai presidenti e comandanti provinciali delle Associazioni combattentistiche e reparti d'arma alle ore 19 di venerdì anzichè giovedì come precedentemente annunciato.

Rapporto gerarchie a Monfalcone e a Muggia

Domani 7 corr., alle ore 15, presso la Casa del Fascio di Monfalcone il Segretario federale terrà rapporto alle seguenti gerarchie dei Fasci di Combattimento di Monfalcone, Doberdò del Lago, Fogliano, Grado, Pieris, S. Pier d'Isonzo, Staranzano e Turriaco: segretari, vicesegretari, vicecomandanti della G.I.L., comandanti Giovani Fascisti, comandanti Avanguardisti e Balilla, segretarie dei Fasci femminili, segretarie massaie rurali e sezioni operaie e lavoranti a domicilio, viceispettrici della G.I.L.

Presenzieranno inoltre al rapporto i vicecomandanti federali, la fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, il capo di S. M. federale della G.I.L., l'ispettore dell'O.N.D., l'ispettore di zona, la segretaria provinciale massaie rurali e della sezione operaie e lavoranti a domicilio.

Venerdì 9 corr. alle ore 15, presso la Casa del Fascio di Muggia, il Segretario federale terrà rapporto alle gerarchie dei Fasci di Combattimento di Albaro Vescovà, Muggia, S. Antonio in Bosco e S. Dorligo della Valle, con le stesse modalità.

Convocazione dirigenti Unioni sindacali

Per le ore 11 di oggi, sono convocati alla Casa del Fascio i presidenti ed i segretari delle Unioni provinciali fasciste datori di lavoro e lavoratori, nonchè i segretari provinciali della Federazione nazionale fascista degli artigiani e dell'Ente nazionale fascista della Cooperazione.

Presenzieranno al rapporto il vicecomandante federale dei Giovani Fasciti ed il capo di S. M. federale della G. I. L.

La medaglia di bronzo a don Michelangelo Rubino

Dal *Bollettino Ricompense* al valor militare, concesse per atti di valore compiuti in terra di Spagna, riportiamo la brillante motivazione per la medaglia di bronzo concessa al gr. uff. don. Michelangelo Rubino, Generale cappellano della Milizia:

«Eminente figura di sacerdote soldato, più volte decorato nella grande guerra, sempre presente dove più forte era la lotta e più necessario il sostegno della fede, irrompendo fra i primi nelle trincee nemiche, confermava con la sua azione consolatrice ed animatrice la perfetta armonia intercorrente fra la Religione e la Patria. - Terra di Spagna 1937-XV - 1939-XVII».

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «L. Morara Sass» - Giovani Fasciste. Oggi convegno dalle 19 alle 20. Le G. F. che hanno partecipato al raduno a Roma delle schermitrici e coloniali non manchino.

Tesseramento Giovani Fasciste. Nel mese di giugno il tesseramento dev'essere ultimato. Tutte le G. F. che non sono ancora al corrente con l'anno XVII passino in sede il lunedì e giovedì dalle 19 alle 20.

«Alfredo Olivares» - Rapporto. Questa sera alle 19 la segretaria rionale terrà rapporto alle visitatrici di settore e di nucleo ed alle collaboratrici. Nessuna manchi.

O. N. D. Scuola del Dopolavoro. Questa sera, alle 19.30, nella sede di via Rismondo lezione su Tunisi, per gli iscritti ai corsi professionali del Dopolavoro.

Conferenza del dott. G. Ravalico al Dopolavoro «Trevisan»

Questa sera, alle 21 il dott. Guido Ravalico terrà la sua ultima conversazione sanitaria presso il Dopolavoro rionale «Mario Trevisan» (via G. Capcin n. 7). Il tema di questa serata è interessantissimo e precisamente: «Le malattie ereditarie». Inizio alle 20.30.

Saggio della scuola di recitazione e regia del Dopolavoro provinciale

Domani, alle 20.30, avrà luogo nella sala del Pubblico Impiego (via Coroneo 15), il saggio finale della scuola di recitazione e regia del Dopolavoro provinciale. I biglietti per l'interessante serata sono in vendita da oggi nel pomeriggio (ingresso lire 1, posti a sedere lire 1) agli sportelli del Dopolavoro provinciale e potranno essere acquistati altresì all'ingresso della sala nella serata di domani.

La nuova stazione dell'elettrovia a Villa Opicina

La stazione dell'elettrovia a Villa Opicina, inaugurata domenica e della quale abbiamo più volte parlato, sostituisce il vecchio chiosco, che era in funzione dal 1902, e dà al passeggero tutte le comodità oggi indispensabili. Essa è senza dubbio un abbellimento della borgata, la cui importanza nella vita cittadina va d'anno in anno crescendo. L'opera fu eseguita su progetto e sotto la direzione dell'arch. dott. Vittorio Frandoli dell'Impresa di Costruzioni Bradaschia e Comici. Il complesso dei lavori intrapresi dalla Società delle Piccole Ferrovie, che gestisce la linea, fu di una certa entità, in quanto si dovette dapprima sistemare il fascio di binari di accesso alla stazione ed adiacente rimessa, sgombrare la spianata degli arrivi e della partenza da molti ingombri prima esistenti e curare l'accesso del pubblico nel recinto, costruendo la bella scalea di pietra che vi porta dalla Strada Nazionale.

L'edificio della nuova stazione contiene una comoda sala d'aspetto bene illuminata e ventilata e sobriamente arredata, con a destra il locale per il bar e a sinistra quello per la rivendita giornali e tabacchi. Dinanzi alla sala d'aspetto una pensilina di notevole sporgenza permette l'afflusso del pubblico alle vetture al coperto. Nella stazione vi sono inoltre la stanza per il personale di controllo, dei comodi e moderni gabinetti, infine i locali della custode di sorveglianza e di consegna e deposito di eventuali bagagli e biciclette.

Il nuovo complesso si intona per il trattamento dei materiali usati nella costruzione al carattere prealpino di Villa Opicina ed è costruito interamente in pietra del Carso sbozzata a faccia vista con rifiniture e colori appropriati alle caratteristiche del luogo.

La nuova Soprintendenza archeologica e la Soprintendenza all'Arte di Trieste

Col 1.o luglio andrà in vigore il nuovo ordinamento delle R.R. Soprintendenze all'Arte, che ha come suo carattere essenziale il più netto distacco delle Soprintendenze alle antichità, agli scavi e ai Musei archeologici dalle Soprintendenze all'Arte medioevale e moderna e alle Gallerie. Ciascuna Soprintendenza avrà sue attribuzioni precisamente determinate e un proprio campo d'attività. Questo già esisteva in alcuni gruppi di provincie; ma il nuovo ordinamento, mentre ne costituisce una regola, modifica anche, e in parecchi casi allarga, la giurisdizione territoriale delle Soprintendenze alle antichità, agli scavi e ai Musei archeologici.

Tale è il caso della Soprintendenza archeologica di Padova, della quale è titolare l'illustre nostro concittadino prof. Giovanni Brusin. A questa vengono tolte le provincie lombarde, che erano ad essa aggregate senza alcuna continuità territoriale, e viene affidata invece la giurisdizione archeologica su tutte le provincie del nucleo veneto, dalla Venezia Tridentina sino al Quarnaro, compreso quindi il Friuli e tutta la Venezia Giulia.

Trieste, l'Istria, il Friuli, Fiume, per quanto riguarda le antichità e gli scavi dipenderanno dunque dalla R. Soprintendenza archeologica di Padova. Praticamente questo non modifica per nulla la situazione attuale, giacchè la R. Soprintendenza di Trieste rimane, come deve rimanere, col carattere preciso di R. Soprintendenza all'Arte medioevale e moderna e alle Gallerie, e con la sua presente giurisdizione territoriale. E ne resta a capo il chiaro Sovrintendente nostro dott. Bruno Molajoli, che in brevi anni di sua permanenza a questo posto si è acquistato tante e così alte benemerenze e recentemente quella altissima della Mostra del Pordenone da lui organizzata in modo da suscitare l'ammirazione generale.

Finora il R. Sovrintendente, che sempre era stato qui nominato con particolare riguardo all'arte medioevale e moderna (Cirilli, De Nicola, Forlati, Molajoli), aveva al suo fianco un archeologo per le cose attinenti all'antichità e agli scavi. Questo posto viene a cessare, anzi è già particolarmente cessato, poichè negli ultimi tempi l'illustre Brusin, oltrechè direttore del Museo di Aquileia, era anche l'autorevole consulente archeologico della nostra Soprintendenza. Oggi egli assume la giurisdizione diretta su tutti i suoi cari monumenti romani e preromani della Venezia Giulia. A Pola, naturalmente, il direttore del R. Museo, che è in prevalenza archeologico, sarà alle sue dipendenze. A Trieste invece, dove esiste un Civico Museo diretto da archeologi di piena fiducia come il dott. Sticotti e il dott. Rùtteri, sappiamo che il prof. Brusin non vede la necessità di un organo speciale che lo rappresenti quando non si richieda la sua immediata presenza.

Memorie verdiane esposte nell'atrio del Verdi

Nel ricordare le raccolte del nostro Museo del Teatro — che è una vera miniera, a troppi ancora sconosciuta, di cimeli e di documenti — il complesso delle memorie relative a Giuseppe Verdi e al culto dei triestini per il grande Maestro è risultato così vasto e imponente, da suggerire alla direzione del Museo la felicissima idea di esporle all'attenzione e all'ammirazione del pubblico nell'atrio del Teatro Verdi, prima che sieno riposte definitivamente nella loro custodia. A quanto apprendiamo l'eccezionale presentazione delle collezioni verdiane — per la quale il nostro mondo musicale manifesterà certamente il più fervido interessamento — avrà luogo prossimamente.

ASTERISCHI

Ugo Carà avrà una sala alla prossima Biennale

Ieri il nostro concittadino scultore Ugo Carà riceveva da Antonio Maraini comunicazione che egli era uno dei cinquanta artisti italiani invitati ad allestire una sala propria nella Biennale dell'anno venturo a Venezia. Egli è il secondo dei nostri giovani scultori chiamati a questo onore: l'anno scorso fu Marcello Mascherini, col magnifico successo che tutti ricordano; l'anno venturo sarà Ugo Carà, la cui designazione è la miglior prova della larga fama nazionale e della sicura fiducia che egli si è saputo conquistare. E la cosa è per lui tanto più onorevole, in quanto la scultura italiana è in un suo periodo robusto e fiorente, e ogni scelta dell'uno e dell'altro avviene fra temibili competitori. A Ugo Carà, che tosto si mette all'opera per affermarsi degnamente nella sua sala nella prossima Internazionale di Venezia, facciamo quei caldi rallegramenti che sono in cuore di tutti i concittadini.

Nozze fasciste al Gruppo «G. Boscarolli»

Domenica mattina, nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo, si sono uniti in matrimonio la Giovane Fascista del G. R. F. «G. Boscarolli», Miranda Garbelia, con il fascista Michele Somma, segretario del Dopolavoro rionale del Gruppo stesso.

Nozze

Domenica scorsa, nella Basilica di San Giusto si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Ada Lupoli e il dott. Enrico Vivante. Testimoni per lo sposo il cav. dott. Riccardo Geiringer, per la sposa il prof. dott. Silvio Battisti.

I vincitori del concorso della vetrina del fiore

Ieri si è chiuso il concorso della vetrina del fiore, indetto dall'Unione fascista dei commercianti, concorso che ha destato vivo interesso nella cittadinanza, che ebbe campo di ammirare la capacità e l'attrezzatura dei nostri fioristi, che hanno allestito delle vetrine veramente magnifiche con una ricchissima varietà di fiori dai più svariati colori, fiori nella quasi totalità di proprie coltivazioni.

La giuria, presieduta dal presidente dell'Unione fascista degli agricoltori e composta del segretario dell'Unione lavoratori agricoli, del presidente del Sindacato professionisti e artisti, del segretario dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio e del presidente dell'Unione provinciale fascista dei commercianti, ha tenuto una seduta negli uffici della Unione dei commercianti, prima di iniziare la serie delle visite diurne e serali alle dieci ditte concorrenti.

Il compito della commissione aggiudicatrice non è stato nè semplice nè facile, perchè tutti i concorrenti hanno presentato delle mostre artistiche degne di premio e di encomio. Dopo lunga e serena discussione, la giuria ha stabilito la seguente graduatoria: 1.o premio (Coppa d'argento): alla ditta Perotti Ottone, Capo di Piazza n. 2, in considerazione della ricchezza e varietà dei fiori, armonizzati artisticamente nel colore ed esposti con arte vetrinistica; al vetrinista Conti Aurelio lire 200. - 2.o premio (Grande medaglia d'argento): «ex aequo» alle ditte Depangher Attilio, via S. Nicolò 28 e Gerli Antonio, viale XX Settembre 5. Il primo per la ricchezza armonica dei colori e la varietà dei fiori; il secondo per la genialità della composizione vetrinistica. Ai due vetrinisti, Carlo Pardi e Gondrano Perdes lire 75 cadauno. Menzione onorevole alle ditte Gerli Giuseppe, piazza Goldoni 11 e Marchi Maria, via S. Lazzaro n. 20.

A tutti i partecipanti alla Mostra e ai vetrinisti sarà inoltre offerto un artistico diploma di premio.

Gli esami per l'anno scolastico 1938-39 delle sessioni estiva e autunnale

Abbiamo da Roma, 5:

I regi Provveditori agli Studi hanno stabilito per la sessione estiva dell'anno scolastico 1938-39 l'inizio degli esami venerdì 16 giugno. Esami di ammissione alla prima classe di istituti medi di primo grado: venerdì 16 giugno, ore 9, dettato e disegno; sabato relazione scritta; lunedì 18 aritmetica.

Prove scritte per l'ammissione alla quarta ginnasiale: venerdì versione italiana; sabato dal latino in italiano; lunedì italiano-latino e martedì lingua straniera. In detto giorno si inizieranno anche gli esami di ammissione al Liceo classico e scientifico, Istituto magistrale e Istituto tecnico. Per la sessione autunnale l'inizio degli esami di riparazione è fissato per lunedì 18 settembre. Frattanto il Ministero dell'Educazione Nazionale inizierà la costituzione delle commissioni di Stato incaricate di presiedere anche quest'anno agli esami di maturità classica, scientifica e di abilitazione magistrale.

La serata in Castello

Questa sera, sullo schermo del Cortile delle Milizie, in Castello, sarà proiettato l'interessante film «Bethy Sharp», che sarà preceduto da un Giornale Luce.

Saggio di danze artistiche

Domani, alle 20.30, in Sala Massima, avrà luogo il saggio di danze artistiche delle allieve di Lisa Walther. Al pianoforte siederà la prof. Lisa Schäfer.

Gli alunni dell'Istituto G. R. Carli in visita alla Fabbrica Birra Dreher

Accompagnati dal Preside prof. Bottone e da alcuni insegnanti, gli alunni dell'Istituto Tecnico G. R. Carli si sono recati nei giorni scorsi alla Fabbrica di Birra Dreher, per una visita che ha permesso loro di ammirare tutti i poderosi impianti, seguendo anche il procedimento per la fabbricazione del pregiato prodotto. Presenziava per il Sindacato Dirigenti Aziende Commerciali, organizzatore della visita, il camerata dott. Tonini. Dopo la visita, molto istruttiva, per la cortesia dei signori Luciani, agli insegnanti e agli alunni è stato offerto un gradito assaggio di birra nel ristorante della Fabbrica.

L'inaugurazione della stagione balneare a Grado

Domenica scorsa si è inaugurata a Grado la stagione balneare. La magnifica giornata, dopo un così lungo periodo di maltempo, ha richiamato sulla più bella spiaggia dell'Adriatico una folla di bagnanti e di villeggianti.

Ogni anno, nuovi restauri presentano questo meraviglioso angolo di paradiso come se fosse nuovo, ed è per questo che anche chi ci è stato una, due o più volte, vi ritorna spesso e ad ogni ritorno scopre cose nuove, nuovi giardini, nuovi parchi, nuovi edifici per cure balneari marine e di sole.

Quest'anno la stagione si presenta quanto mai attraente e già si nota un non indifferente afflusso di stranieri. Il periodo estivo che è incominciato domenica scorsa, si è iniziato appunto sotto i migliori auspici ed è certo che esso si protrarrà fino all'autunno, fra l'allegria di giovani e spensierati villeggianti.

Le brillanti prove del nuovo autocarro FIAT «626-N»

Ieri mattina si sono svolte da Montebello a Cattinara le prove del nuovo autocarro «Fiat 626-N», il primo degli autoveicoli a nafta costruito dalla Casa a norma del R. D. Legge 14 luglio 1939-XVII, con il quale è stata decisa l'unificazione degli autoveicoli di trasporto merci mediante alcune caratteristiche da seguire nella costruzione dei tipi medio e pesante. Alle prove hanno presenziato l'ing. Fattorini per l'Ispettorato Generale Ferrovie, Tranvie e Automobili, alcuni giornalisti, ingegneri e tecnici della Fiat, con a capo il direttore della sede di Trieste cav. uff. Cesare Felice Zanètti.

L'autocarro, a pieno carico e con rimorchio, anch'esso unificato e a pieno carico ha raggiunto con brillante risultato Cattinara, sorprendendo per la velocità, la potenza di trazione, la regolarità di marcia e le doti di ripresa, nonostante le fortissime pendenze. A Cattinara e successivamente in città, il «Fiat 606 N» ha compiuto alcuni giri su sè stesso, sfruttando un raggio minimo di sterzata di soli metri 5,50. Come veicolo di tipo unificato, il nuovo autocarro gode dell'esenzione della tassa di circolazione per un anno, e del beneficio della riduzione della tassa trasporto a lire 0.05 per tonn. km., per la durata di sei anni, beneficio di capitale portata pratica per l'utente e tale d'assicurare rapidamente la massima diffusione del veicolo stesso.

Della riuscitissima prova e delle caratteristiche principali dell'autocarro, che è destinato a segnare un effettivo progresso nel campo dei trasporti motorizzati di merce, diremo più ampiamente sulle *Ultime Notizie* di oggi.

La Compagnia Volontari giuliani e dalmati invita i camerati di voler provvedere entro la settimana in corso alla rinnovazione della tessera. L'Ufficio è aperto ogni giorno dalle 18 alle 20; giovedì e domenica v. sarà aperto dalle 9 alle 12 e sabato dalle 15 alle 19.

TEATRI E CONCERTI

Il quinto concerto dei quartetti di Beethoven al Castello

Con l'affascinante bellezza del quartetto in la magg., quinto dell'opera 18, ha avuto inizio domenica nel pomeriggio al Castello la penultima audizione di questo ciclo di quartetti beethoveniani destinati a rimanere a lungo nel ricordo dei nostri musicofili sia per l'inarrivabile bellezza delle opere eseguite, sia per la squisitezza delle interpretazioni offerte dal Quartetto Tartini.

Programma di vasta mole anche quello di ieri, perchè comprendeva ancora il secondo quartetto russo dell'opera 59 ed uno fra gli ultimi grandi composti prima della sua morfte dal Beethoven: l'opera 135. Meno noto degli altri, questo quartetto presenta una fisionomia molto caratteristica. Sembra che in esso l'autore abbia deliberatamente voluto bandire ogni espressione di grandezza magniloquente, ogni accento troppo marcato nell'espressione del sentimento. Non v'è in questa musica nè la cupa, desolata filosofia del dolore, nè l'esplosione tragica dello spirito che a lei si ribella, che pur si nota in quasi tutta la più matura produzione beethoveniana. Tutto il lavoro si muove pertanto in un'atmosfera di grazia composta, gentile, sapiente ed arguta che dà all'uditore la sensazione di quell'equilibrio perfetto dei moti dell'anima raggiunto da chi superata ogni umana passione coglie della vita come anche dell'arte solo gli aspetti più gentili e più estetici. Così il primo tempo è tutto un giocherellare di incisi tematici rincorrentisi; il secondo un tenue alitare di farfalle; il Lento un canto semplice, dolcemente amabile. Il finale, detto della «difficile risoluzione», svolto su due frammenti tematici di tre note ciascuno, uno di domanda (deve essere? Muss es sein?) e l'altro di categorica affermazione (Sì, dev'essere! Es muss sein!). La difficile risoluzione (che si riferisce a un episodio della vita del Maestro) si profila in un preambolo lento che nella sua pesantezza ne rivela in forma bonariamente umoristica lo sforzo. Ma in breve la risoluzione è presa e l'azione che ne segue è tutto grazia giuliva.

I bravi quartettisti Baldini, Viezzoli, Luzzatto e Sigòn ci hanno offerto di questa composizione una esecuzione veramente magistrale. Applausi scroscianti hanno salutato gli artisti, richiamandoli ripetutamente al podio dopo questo quartetto, ed anche alla chiusa del concerto, dopo un'esecuzione brillantissima del finale dell'opera 59 Num. 2.

L'ultimo concerto dei quartetti beethoveniani al Castello di S. Giusto

Posdomani, giovedì, con un programma comprendente il popolare quartetto in do minore dell'op. 18, il poderoso quartetto, op. 130 e la «Grande Fuga», op. 133, si chiuderà solennemente questo ciclo beethoveniano che tanto successo ha incontrato nei nostri circoli musicali.

La «Grande Fuga», che per la sua arditezza e per la difficoltà connessa alla sua esecuzione si ode rarissimamente, sarà certamente motivo di particolare attrattiva tanto da prevedere per quest'audizione finale un grande concorso di pubblico.

Il successo delle Riviste Maresca al Filodrammatico

Lietissimo è stato il debutto, avvenuto ieri sulle scene del Filodrammatico, della grande Compagnia di Riviste diretta dal cav. Achille Maresca con la divertente rivista in 24 quadri di Allemark «La regina delle perle». In una fantasmagorica successione di quadri improntati a eleganza, buon gusto e comicità si snoda la trama del lavoro, che, legata più ai personaggi che alla vicenda, offre a quelli l'occasione di esibire fantasiosi quadri coreografici, indiavolati balletti, solleticanti scene comiche e suadenti canzoni. Tutti gli esecutori hanno gareggiato in brio e bravura, facendosi ammirare e applaudire dagli spettatori accorsi in folla a tutte le rappresentazioni. La giovane, elegante e graziosa soubrette Zara Taylor si è fatta ammirare per la grazia e la spigliatezza con le quali ha ballato, recitato e cantato; la simpatica artista concittadina Angela Ippaviz è stata il «deus ex machina» dello spettacolo ed ha raccolto meritati consensi, così come la delicata e brava cantante Lina Martini. Tre ottimi comici, che hanno profuso barzellette e freddure a getto continuo, sono Tino Scotti, Sandro Tozzi e Mario Gallucci e bravi attori sono poi Arturo Chiarini, Ferruccio Manfredo e Rino Rovelli. Ottima la messa in scena e ricchi i costumi. Al lieto successo dello spettacolo hanno efficacemente contribuito le «16 Milly Jackson's Ballet», che per la prima volta si presentano in Italia. Eccellente il commento orchestrale curato e diretto dal maestro Saro Licciardello. Il divertente spettacolo oggi si replica.

Concerto Voltolina - Gante al Ginnasio «Dante»

Domani, alle 21, per iniziativa della Confederazione professionisti e artisti, del Sindacato musicisti e dell'Istituto di Cultura avrà luogo, nell'aula del Ginnasio Dante Alighieri un concerto della soprano Margherita Voltolina e del pianista Luciano Gante.

Saggio all'Ateneo Musicale. In una atmosfera festante si è svolto sabato sera all'Ateneo Musicale Triestino il terzo saggio annuale. Si presentarono al podio gli alunni: Eno Mucchiutti e Alma Zecchini, della scuola di canto della prof. Antonietta Delfino-Menotti; gli alunni delle scuole di pianoforte: Augusta Zebochin (scuola prof. Lidia Armani); Mimì Faccio (scuola prof. Federico Bugamelli); Erica Frucht (scuola prof. Rita Damiani-Carlini); Giorgio Brosch (scuola prof. Nerina Fortuna); Fulvio e Giuliana Maineri (scuola prof. Alma Pissek-Vidali); Silvana Depase e Maria Punto (scuola prof. Nora Simini); Lidia Di Orazio (scuola prof. Bianca Stuparich); della scuola di clarinetto: Aldo Scropetta (scuola prof. Eugenio Toffolo). Tutti i giovani esecutori sono stati applauditi e rimeritati dei più caldi consensi insieme ai loro insegnanti. Il quarto saggio avrà luogo sabato, alle 20.45.

RADIO

Programmi del 6 giugno 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 11: Programma dedicato al Giugno Radiofonico: Orchestrina diretta dal m.o Vaccari. — 11.30: Orchestrina Lotti. — 12.30: Melodie gradite. — 13.15: «Cinquemila lire per un sorriso», scena di Marcello Marchesi. — 13.30: (circa): Dischi di musica operettistica. — 16: E. R. R.: Lezione per gli allievi marconisti. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «I cercatori d'oro», avventure di Carlo Manzoni. — 17.15: Concerto del soprano Maria Santi. — 19.25: Conversazione del cons. naz. Eugenio Coselschi, presidente dei C.A.U.R. — 19.40: Lezione di inglese. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi. — 21: Stagione lirica dell'Eiar: «La rondine», commedia lirica in tre atti, musica di Giacomo Puccini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vincenzo Bellezza. — Dopo l'opera: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: «Ombrello N. 13», dramma giallo di Omero Fantera e Alfredo Conte. — Dopo la commedia: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 18: Programma dedicato al Giugno radiofonico: Dischi di musica sinfonica. — 19: Asterischi e curiosità - Musica varia. — 19.20: Quintetto Campestre. — 20.30: **Canzoni e ritmi Orchestra Cetra** diretta dal m.o Barzizza. — 21.30: «Trattorie fiorentine», impressioni dal vero di Luigi Bonelli. — 21.45: **Orchestra d'archi di ritmi e danze** diretta dal m.o Tito Petralia. — 22.15: Musica da ballo.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La Triestina non cederebbe nè Colaussi nè Chizzo

A quanto si apprende, per un nuovo, alto intervento, la Triestina avrebbe considerevolmente modificato il suo programma d'assestamento della squadra per il prossimo anno.

Contrariamente alle precedenti intenzioni, da noi riferite, che prevedevano un largo rimaneggiamento nei ruoli della prima squadra, con la possibile cessione di Pasinati, Colaussi e Chizzo, oltre a un terzino e a uno dei due portieri titolari, il capitolo lista di trasferimento sarebbe stato alquanto ridotto e limitato, per la prima linea, alla sola, eventuale cessione di Pasinati, anche questa però non ancora conclusa e anzi piuttosto problematica. Cadrebbe automaticamente anche l'intenzione di nuovi acquisti, che la permanenza dei titolari renderebbe superflui, col solo effetto di un aggravio del bilancio sociale.

Il necessario risanguamento potrebbe comunque avvenire in virtù di una coraggiosa immissione di giovani promesse cresciute alla scuola triestina e qualche opportuno e definitivo spostamento di ruoli, come quello di Chizzo che nella prossima stagione giocherà da ala. Permane però l'intenzione di sfrondare la compagine sociale di quegli elementi che, non ancora maturi per la prima formazione, hanno dimostrato di aver bisogno di maturare, militando per un certo tempo nelle prime squadre di categorie inferiori; essi verranno ceduti a prestito, per un processo di affinamento sul genere di quanto è avvenuto per Trevisan nelle file del Ponziana.

Risulta ancora che ieri la Triestina ha chiesto telegraficamente a Monti di sollecitare una risposta all'invito di assumere nella Triestina le mansioni di allenatore.

L'attesa di Budapest

BUDAPEST, 5

Gli ambienti ungheresi concentrano già tutto il loro interesse sull'incontro di calcio che avrà luogo giovedì prossimo tra le nazionali di Ungheria e d'Italia. La squadra rappresentativa italiana è stata assente tre anni dai campi di giuoco di Budapest. In questo periodo di tempo molti grandi avvenimenti si sono susseguiti nel campo sportivo, ma ancora di più nel campo politico. I calciatori saranno accolti e fatti segno a calorose e festose manifestazioni di simpatia e di affetto. I settimanali del lunedì riferiscono largamente sulla partita calcistica di Belgrado, giudicando pienamente meritata la vittoria ottenuta dalla nazionale italiana.

Il "Guf,, Trieste ottavo ai Littoriali femminili

MILANO, 5

I Littoriali femminili dello sport sono terminati quest'oggi con le ultime gare di tennis, pallacanestro e con quelle di ginnastica.

Ecco i risultati del torneo di pallacorda: finale del doppio per il primo e il secondo posto: Monti-Martinenghi di Milano battono Rossi-Pallavicini di Venezia per 6 a 86.

Risultati dell'ultima giornata dei Littoriali di pallacanestro: primo girone: Genova batte Bologna 23 a 11; Napoli batte Roma 26 a 17; Milano batte Venezia 39 a 24. Secondo girone: Torino batte Firenze 39 a 10; Padova batte Cagliari 18 a 15; Trieste batte Ferrara 32 a 24. Classifica finale della pallacanestro: 1) Milano con cinque vittorie; 2) Venezia con quattro vittorie; 3) Napoli con tre vittorie; 4) Genova con due vittorie; 5) Roma; 6) Bologna; 7) Padova; 8) Trieste.

Littoriali di ginnastica, classifica individuale: 1) Canella di Genova con punti 37,40; 2) Morgari di Torino con punti 37,10; 3) Angelaccio di Genova con punti 36,20; 4) Tomasi di Trieste con punti 29.

Classifica finale dei Littoriali: 1) Milano con punti 576; 2) Genova con punti 549; 3) Torino con punti 497; 4) Roma con punti 472,5; 5) Venezia con punti 471,5 (primo della categoria B); 6) Napoli con punti 410,5; 7) Firenze con punti 334; 8) Trieste con punti 333; 9) Padova con punti 285; 10) Pisa con punti 279.

Udine e Trieste vittoriose ai campionati zonali di tiro alla fune

FIUME, 3

Al campo della «Gil», presente una numerosa folla di sportivi, si è svolto il campionato zonale di tiro alla fune. Nei pesi leggeri ha dominato il Dopolavoro di Trieste, mentre nei pesi medi e massimi si sono affermate le squadre del Dopolavoro di Udine. Hanno favorevolmente impressionato le squadre di Gorizia, mentre quelle di Fiume e Pola pur manifestando una buona volontà, si sono dimostrate tecnicamente inferiori alle avversarie. Impeccabile l'organizzazione, curata dal Dopolavoro Provinciale. Ecco i risultati: Peso libero: 1) Trieste; 2) Gorizia; 3) Udine; 4) Fiume; 5) Pola. Peso medio: 1) Udine; 2) Gorizia; 3) Fiume; 4) Trieste. Peso leggero: 1) Udine; 2) Gorizia; 3) Trieste; 4) Fiume.

Gli avvenimenti dell'Estate Triestina
25.000 lire di premi per la riunione di tiro al piccione

Come abbiamo pubblicato, col patrocinio dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, avrà luogo sui campi del Cacciatore, il 10 e l'11 giugno, una grande riunione di tiro al piccione. Due premi sono stati istituiti: la gara Castello di S. Giusto, con una dotazione di 10 mila lire e la gara Estate Triestina, ricca di 15 mila lire. Sulla competizione saranno accettate scommesse. Il pubblico, che attratto dall'eccezionale avvenimento affluirà certamente numeroso, potrà approfittare dello speciale servizio di autocorriere che partiranno dai Portici di Chiozza. Le signore, le signorine e i tiratori federati avranno libero accesso. Il prezzo di accesso al campo per gli spettatori sarà di lire 1 e al recinto tiratori di lire 5.

Brillante saggio di scherma degli allievi del maestro Centonze

Nella sala del Dopolavoro Credito e Assicurazione si è svolto l'annuale saggio di scherma a chiusura dei corsi tenuti dal maestro s. ten. cav. Gaspare Centonze, il quale ha presentato i seguenti allievi in alcuni saggi di lezione, incontri e assalti, conseguendo il più lusinghiero successo: Stringari, Dose, Sara Morante, Pilotto, Bregant, Nives Franco, Annamaria Cossutta, Fonda Bonardi Giulio, Armando Cossutta, Edgardo Macorini. Infine è stato invitato il presidente della Federazione provinciale di scherma, avv. Moro, presente alla riunione, a distribuire i premi e una medaglietta ricordo a tutti i soci della sezione.

Domenica si svolgeranno i convegni sulla Carta della Scuola

Il Sindacato nazionale fascista degli insegnanti, d'intesa col Ministero dell'Educazione Nazione e col presidente della Confederazione fascista dei professionisti e artisti, ha indetto una giornata di convegni provinciali sulla Carta della Scuola, particolarmente indirizzata agli insegnanti privati da esso rappresentati, ma naturalmente aperta a quanti in Italia si interessano ai problemi della nuova scuola e della cultura fascista. Il tema preciso e comune dei convegni sarà «Il lavoro della Scuola», poichè in questo fondamentale principio della Carta si ravvisa il nesso centrale del nuovo sistema educativo, quello nel quale si concreta la sua funzione politica e al quale si riannodano i suoi valori ideali e tecnici, formativi e sociali.

I convegni saranno tenuti contemporaneamente in tutta Italia, domenica 11 giugno, alle 10.30, nella sala delle rispettive Unioni provinciali dei professionisti e degli artisti. Per informazioni rivolgersi al Sindacato fascista insegnanti (che a Trieste ha la sede in via Battisti 22, I piano)

Livio Busico all'Istituto di correzione di Bosco Marengo

La Procura del Re di Trieste ha disposto perchè Livio Busico, il ragazzo triestino che è stato il protagonista, in questi ultimi mesi, di una serie di peripezie, venga tradotto da Roma all'Istituto di correzione per minorenni di Bosco Marengo, in provincia di Alessandria. Il Busico, dunque, sarà a quest'ora già accolto nell'Istituto, senza aver fatto l'ultima tappa a Trieste.

L'orfano di Crociera ha trovato un tutore

Abbiamo dato domenica mattina la notizia del fermo del quindicenne istriano Antonio De Bernardi, orfano di entrambi i genitori e nativo di Crociera, una frazione di Monte di Capodistria.

Ora si è presentato al capo della squadra mobile, il colono Zuliani, abitante a Barcola Bovedo, il quale negli ultimi tempi aveva avuto ai suoi servizi il De Bernardi. Date le tristi condizioni del ragazzo lo Zuliani si è impegnato di assumerlo a tutela, provvedendo al suo completo mantenimento.

Fiumano condannato a Belgrado per falsificazione di bolli di carte da giuoco

E' comparso in questi giorni davanti al Tribunale di Belgrado il fiumano Carlo Tirone, che aveva falsificato tempo fa i bolli su carte da giuoco. I giudici lo hanno condannato a 600 dinari di multa e a 6 mesi di reclusione. Senonchè il fisco jugoslavo ha ricorso, chiedendo per il Tirone una multa di 600 mila dinari. In questi giorni si avrà la sentenza definitiva.

100 mila lire del Duce per i rurali friulani danneggiati dalla grandine

Il Duce ha elargito 100 mila lire a favore delle famiglie agricole friulane danneggiate dalla grandinata del 28 maggio scorso.

Ragazzi hitleriani all'Ospizio marino di Salvore

Abbiamo da Pirano:

Provenienti dalla Marca Orientale sono arrivati all'Ospizio marino tedesco di Salvore più di cento ragazzi hitleriani, per godere i benefici della cura marina nella ridente colonia. Essi erano accompagnati dal direttore Bruno Banhofer, che da parecchi anni regge le sorti dell'importante Ospizio. Apprendiamo che fra giorni i giovani hitleriani visiteranno la nostra città, la quale dà loro fin d'ora il benvenuto.

La pesca pro rifugi al C. A. I.

La tradizionale pesca miracolosa pro rifugi delle Giulie si svolge ogni sera nella sede del C.A.I., in via Milano 2, particolarmente animata, data la ricca dotazione di premi. Il Comitato delle signore si prodiga con vera abnegazione affinchè la pesca abbia il più brillante successo.

Brillamento di una mina in una cava di Sistiana

Oggi, verso le 13, verrà fatta esplodere una mina di grande potenzialità nella cava «Due Sorelle» di Sistiana. Il settore pericoloso è di circa 500 metri di raggio dal fornello della mina. La Capitaneria di porto raccomanda alle navi e ai galleggianti di astenersi dal transitare e sostare nel settore predetto da un'ora prima dell'esplosione fino a un'ora dopo avvenuta l'esplosione.

La "San Giusto,, riprende i viaggi

Ieri è uscita dal Cantiere la motonave «San Giusto» della Navigazione Istria-Trieste. La bella nave riprende oggi il suo servizio in linea per Zara, al comando del cap. Prinz.

L'Associazione nazionale famiglie dei Caduti in guerra avverte i soci che non hanno ancora ritirato la tessera dell'Anno XVII, a presentarsi in sede entro il corrente mese.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
4 e 5 giugno 1939-XVII

NATI VIVI 21
maschi 12, femmine 9.
NATI MORTI 2
MORTI 20
MATRIMONI . . . . —

L'arresto di un ricercato

Dopo diversi mesi di continue ricerche è stato arrestato, ieri mattina, il pregiudicato Ferdinando Valentincich fu Carlo, di 37 anni, abitante a Barcola Bovedo.

220 lire perdute
Ingenuo corbellato da due volponi

Giorni fa, Luigi Renner, un terrazzano di San Giacomo in Colle, aveva alzato un po' il gomito e, dopo aver visitato parecchie osterie, stava aggirandosi nei pressi di piazza Garibaldi, verso le 19. Quando trovò occasione di scambiare qualche parola con due individui, dell'apparente età di quarant'anni, i quali, dopo avere discorso del più e del meno, datogli un amichevole colpettino sulle spalle, se ne andarono.

Pochi minuti dopo, il Renner, volendo levare il portafoglio, si sentì gelare il sangue, quando si accorse ch'era sparito. Con lui se n'erano involate 220 lire (due banconote da 100 e due da 10) e i documenti.

Omonimia. La famiglia del camerata Giuseppe Coretti (fu Giuseppe e di Maria Strukel), abitante a Trieste, via Piccolomini N. 2, ci prega di rilevare che il su nominato, nato a Trieste il 2 novembre 1913, attualmente direttore dei lavori del lotto N. 3 del tronco ferroviario Tabriz ad Ab Jek presso Teheran (Iran), non ha nulla a che vedere con quel Giuseppe Coretti, il quale è stato giustiziato, assieme ai suoi complici, il 2 corrente mese, a Udine, e il cui stato civile (anno di nascita, nome del padre) potrebbe essere causa di equivoci, mentre il camerata Giuseppe Coretti non ha avuto mai alcuna relazione nè di parentela, nè di altra indole col condannato.

Brutte cadute di quattro ciclisti

Ieri mattina, scendendo in bicicletta da Basovizza, l'impiegato Guido Abramcovich, di 45 anni, abitante in Rozzol in Monte numero 1169, perdette il controllo del manubrio sul tratto in curva ed andò a cozzare violentemente contro un carro. Finito poi a terra, riportò delle gravi contusioni al naso ed al vertice del capo, nonchè altre lesioni minori in più parti del corpo. Soccorso prontamente sul posto da un sanitario della Croce Rossa, dopo le prime cure fu inviato all'ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno con prognosi riservata.

— Un altro grave incidente ciclistico è avvenuto nelle prime ore di ieri mattina sulla strada di Villa Opicina, ove l'impiegato germanico Adolfo Pflug, di 44 anni, qui di passaggio, è stato investito ed atterrato da un'automobile sconosciuta mentre tornava in città reduce da una gita fatta sull'altipiano. Scaraventato al margine della strada, il Pflug ha riportato delle gravi lesioni alla regione renale. Esso è stato soccorso dal signor Giorgio Schillan, di 32 anni, abitante in via A. Canova n. 18, il quale lo ha trasportato all'ospedale Regina Elena con la propria vettura. Anche per il Pflug la prognosi dei medici è riservata.

— Colpito da grave malore improvviso, mentre attraversava la località di Zaule, nei pressi della Raffineria Triestina, un terzo ciclista ieri mattina è rimasto gravemente ferito al capo. Si tratta del muratore Antonio Corda, di 50 anni, abitante ad Albaro Vescovà numero 126, il quale rincasava dal lavoro. Rimasto inanimato a terra in seguito alla violenza del colpo ricevuto alla testa, il disgraziato è stato prontamente soccorso sul posto da un sanitario della Guardia Medica che, visto la gravità del caso, avendogli riscontrata la frattura del cranio, lo ha fatto trasportare d'urgenza all'Ospedale Regina Elena. I medici del pio luogo, nel corso della mattinata, hanno rilasciato così un terzo referto con prognosi riservata.

— Infine i sanitari della Guardia Medica hanno provveduto ieri mattina per il trasporto all'Ospedale Regina Elena della villica Lodovica Microvich, di 31 anni, abitante a Basovizza, la quale, percorrendo in bicicletta la strada che, dalla suddetta località, porta a Divaccia, aveva fatto un pauroso ruzzolone sopra un tratto in curva, essendolesi rotta la forcella anteriore della macchina. Nel fare il tremendo capitombolo, la Microvich non ha fortunatamente riportato che delle contusioni alle gambe e forte choc nervoso. I medici del pio luogo l'hanno giudicata guaribile in un paio di settimane.

CRONACA GIUDIZIARIA

La montagna in fiamme

(Tribunale penale) L'agricoltore Giovanni Ghersellì, un giorno dello scorso febbraio, recatosi sul monte Siluzzo di Cenadole, notò che alcuni pini erano stati attaccati dalla processionaria per cui si diede subito d'attorno per estirpare i nidi e, raccoltane una trentina, li ammucchiò in uno spiazzo, appicandovi quindi il fuoco per distruggerli. Nel fare ciò non prese le debite precauzioni per cui, ad un tratto una raffica di vento, sparpagliò all'ingiro l'improvvisato braciere e quindi, le fiamme, attaccatesi al terreno erboso ed alla vicina pineta, s'estesero per la montagna. In pochi istanti nuvoloni di fumo s'elevarono dal monte mentre le fiamme alimentate dal vento, si accanivano rabbiosamente sulle piantagioni incenerendole.

Da Sesana la colonna di fumo venne subito scorta da alcuni militi forestali i quali, avvertiti i carabinieri e radunata una quarantina di agricoltori, con zappe e vanghe, salivano subito il monte per circoscrivere e spegnere l'incendio che aveva assunto proporzioni paurose. Infatti la montagna sembrava avvolta dalle fiamme e lo spettacolo visto da lontano, era quanto mai suggestivo. Nel frattempo venivano avvertiti pure i vigili del fuoco di Trieste, i quali si recavano sul posto con dei carri di campagna.

L'incendio venne spento a sera tarda. I terreni di Carlo Susa, Antonio ed Andrea Vescia e di Giuseppe Vito nonchè la pineta di certa Giovanna Mosè risultarono danneggiati gravemente dal fuoco il quale aveva distrutto 2400 piante di pino e rovinate oltre 1600. I carabinieri, fatta un'indagine riuscivano a scoprire il responsabile nel Ghersellì, il quale, spaventato per le conseguenze dell'imprudenza commessa, s'era guardato bene dal farsi vedere in paese. Interrogato ammise, dando però la colpa al vento...

Comparso davanti ai giudici della quinta sezione ed avendo risarcito completamente i danni, il Ghersellì è riuscito a cavarsela con otto mesi di reclusione.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Damiani; cancelliere Piuch.

Il bruto di Villa Giulia condannato a tre anni e nove mesi

(Tribunale penale) Qualche settimana fa, tale Luciano De Stradi, di 27 anni, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, trovandosi nel parco di Villa Opicina, aveva commesso degli atti illeciti in danno di due bambine. Arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria, il De Stradi è comparso ora nell'aula della quinta sezione. Il processo, svoltosi a porte chiuse, è terminato con la condanna del De Stradi a tre anni e nove mesi di reclusione.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Casalino; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Ferluga; cancelliere Piuch.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Giovedì pomeriggio a Marano Lagunare. Quota lire 9.

«Dimm». Sezione A. Oggi e venerdì dalle 19 alle 21 e domenica dalle 10.30 alle 12.30 tiro a segno. Domenica, gita a Montenero. Iscrizioni presso le segreterie.

Ferroviario. E' in preparazione la commedia in tre atti di Luigi Chiarelli «Fuochi d'artificio». Il bagno è aperto. Le tessere di abbonamento vengono rilasciate dalla segreteria.

«G. Beltrame». Giovedì, dalle 19, trattenimento.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani sera, mercoledì, alle 21, premiazione concorrenti Mostra fotografica Anno XVII. Sabato e domenica escursione al Monte Crotis; partenza dell'automezzo sabato nel pomeriggio. Programma e iscrizioni in sede. La Pesca pro rifugi è aperta ogni sera dalle 19.30 in poi.

«Il mio solo ben sei tu» al «Beltrame». Domani, alle 20.45, la filodrammatica rappresenterà la bella commedia in tre atti «Il mio solo ben sei tu» di Antonio Pittani.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» arrivato il 31-5 a Trieste; «A. Treves» partito l'1-6 da Coconada; «Anfora» arrivato il 2-6 a Marsiglia (partito il 3-6); mn. «Arabia» partita l'1-6 da Singapore per Colombo; pir. «Brenta» arrivato il 24-5 a Trieste; «Caboto» partito il 30-5 da Singapore per Aden; «Caffaro» arrivato il 2-6 a Bombay; «Carnia» partito il 31-5 da Pedro do Lume per Dakar; «Carignano» arrivato il 26-5 a Trieste; «Carso» partito il 29-5 da Bombay per Aden; «Cherca» partito il 30-5 da Takoradi per Port Bouet; «Conte Rosso» partito il 2-6 da Port Said per Brindisi; «Conte Verde» partito il 2-6 da Hongkong per Sciangai; mn. «Cortellazzo» partita l'1-6 da Brindisi per Port Said; pir. «Duchessa d'Aosta» partito l'1-6 da Gran Bassam per Dakar; «Dandolo» partito il 29-5 da Fiume per Venezia; «Edda» partito il 26-5 da Middlesbrough per Monfalcone; mn. «Fusijama» partita l'1-6 da Marsiglia per Durazzo; «Himalaya» partita il 23-5 da Yokohama per Dairen; «India» partita il 29-5 da Port Said per Venezia; pir. «Isonzo» arrivato il 2-6 a Matadi; «Italia» partito il 31-5 da Port Said per Brindisi; «Laguna» partito l'1-6 da La Spezia per Melilla; «Mafalda» arrivato il 4-5 a Trieste; mn. «M. Sanudo» partita il 2-6 da Suez per Massaua; pir. «Moncalieri» partito il 2-6 da Port Said per Trieste (atteso il 7-6); «Perla» partito il 30-5 da Genova per Gibilterra; «Piave» partito il 2-6 da Mombasa per Dar-es-Salaam; «Rosandra» partito il 31-5 da Livorno per Bari; «Sabbia» arrivato l'1-6 a Marsiglia; «Savoia» partito l'1-6 da Venezia per Spalato; «Sistiana» partito l'1-6 da Capetown per Port Elizabeth; mn. «Sumatra» partita il 31-5 da Bassorah; pir. «Tagliamento» partito l'1-6 da Takoradi; «Timavo» partito il 31-5 da Catania per Port Said; «Urania» partito il 2-6 da Port Said per Suez; mn. «Volpi» partita il 2-6 da Singapore per Batavia; «Aussa» arrivato il 29-5 a Fiume; «Tergestea» partita il 2-6 da Madras per Calcutta; pir. «Casaregis» partito il 28-5 da Port Said per Siracusa; «Colombo» arrivato l'1-6 a Genova; «C. Biancamano» partito l'1-6 da Napoli per Port Said; «Duilio» arrivato il 13-5 a Genova; «Esquilino» partito il 27-5 da Cochin per Colombo; «F. Crispi» partito il 27-5 da Mogadiscio per Aden; «G. Mazzini» partito il 2-6 da Napoli per Messina; «G. Cesare» partito il 30-5 da Colombo per Bombay; «L. da Vinci» partito il 30-5 da Aden per Mogadiscio; mn. «Mauly» arrivata il 27-5 a Massaua; pir. «Remo» partito il 26-5 da Colombo per Massaua; mn. «Victoria» arrivata il 21-5 a Genova; pir. «Viminale» arrivato il 21-5 a Genova; mn. «Col di Lana» arrivata l'1-6 a Bombay; «Fortunstella» partita l'1-6 da Mogadiscio per Karachi; «Hilda» partita l'1-6 da Calcutta per Rangoon; «Monte Piana» partita il 28-5 da Saigon per Sciangai; «Paolina» partita l'1-6 da Port Sudan per Suez; pir. «Riv» arrivato il 2-6 a Napoli; «S. G. Battista» partito il 30-5 da Suez per Massaua; «Arno» partito il 26-5 da Massaua per Suez; «Po» partito il 30-5 da Napoli per Port Said; «Tevere» partito il 31-5 da Massaua per Assab; «Nazario Sauro» partito il 3-6 da Napoli per Port Said; «Adua» partito il 29-5 da Aden per Gibuti; «Dalmatia» partito il 31-5 da Aden per Berbera; «Eritrea» partito l'1-6 da Chisimaio per Mombasa; «Somalia» partito il 24-5 da Massaua per Port Sudan; «Tripolitania» partito il 27-5 da Siracusa per Port Said; «Massaua» partito il 31-5 da Massaua per Port Sudan.

«ITALIA». Pir. «Alberta» partito il 31-5 da Siviglia per il Nord Atlantico e Golfo del Messico; «Antonietta Costa» partito il 31-5 da Gibilterra per Rio de Janeiro; «Arsa» partito il 17-5 da Cadice per Antilla; mn. «Barbarigo» partita il 30-5 da New York per Genova, Fiume e Trieste; pir. «Beatrice C.» arrivato l'1-6 a Trieste; «Belvedere» arrivato il 30-5 a Boston; mn. «Birmania» a Genova; «Cellina» partita il 2-6 da Napoli per Livorno; pir. «Clara» partito il 2-6 da New York per Boston e Golfo del Messico; pc. «Dora C.» a Trieste; mn. «Fella» arrivata il 29-5 a New Westminster; pir. «Ida» partito l'1-6 da Galveston per Trieste; «Isarco» arrivato il 27-5 a Buenos Aires; «Istria» arrivato il 30-5 a Santiago de Cuba; «Laura C.» partito il 17-5 da Galveston per Trieste; mn. «Leme» partita il 20-5 da Colon per Marsiglia; pir. «Livenza» a Trieste; «Lucia C.» partito il 29-5 da Filadelfia per il Golfo del Messico; mn. «Maria» partita il 25-5 da Trieste per il Nord Atlantico e Golfo del Messico via scali; pir. «Maristella» arrivato il 2-6 a Venezia; mn. «Neptunia» partita il 3-6 da Gibilterra per Algeri; «Oceania» partita il 3-6 da Rio de Janeiro per Santos; «Orazio» partita il 27-5 da La Guayra per Cristobal; pir. «Principessa Giovanna» arrivato il 28-5 a Buenos Aires; «Recca» arrivato il 31-5 a Marsiglia; mn. «Rialto» partita il 29-5 da Colon per Puntarenas; «Saturnia» arrivata il 4-6 a Trieste da Patrasso; pir. «Teresa» partito il 30-5 da Victoria per Teneriffe; «Virgilio» partito il 28-5 da La Guayra per Las Palmas; mn. «Vulcania» partita l'1-6 da Lisbona per New York.

«ADRIATICA». Pir. «Marco Polo» partito il 3-6 da Trieste per Alessandria; mn. «Calitea» partita il 3-6 da Alessandria per Rodi, Venezia e Trieste; «F. Grimani» proseguita il 4-6 da Bari per Trieste indi Venezia; «Rodi» proseguita il 4-6 da Brindisi pel Pireo ed Istanbul; pir. «Quirinale» proseguito il 5-6 da Brindisi per Venezia e Trieste; «Gerusalemme» proseguito il 4-6 da Larnaca per la Palestina; «Palestina» proseguito il 4-6 da Brindisi per Trieste; «Diana» atteso il 6-6 a Venezia indi Trieste; «Bolsena» arrivato il 4-6 ad Alessandria; «Morandi» arrivato il 4-6 a Port Said indi Alessandria; mn. «Assiria» arrivata il 5-6 a Bari, indi Durazzo, Brindisi e Patrasso; pir. «Abbazia» arrivato il 4-6 a Galatz-Braila; «Vesta» arrivato il 4-6 a Volo; «Bosforo» arrivato il 4-6 a Venezia indi Trieste; «Albano» arrivato il 4-6 a Volo indi Pireo e Venezia; «Spartivento» arrivato il 4-6 ad Istanbul; «Iseo» arrivato il 4-6 a Fiume indi Venezia; «Rastrello» arrivato il 4-6 a Trieste.

TRIPCOVICH. Pir. «Fanny Brunner» partito il 4-6 da Siracusa direttamente per Trieste; «Giovinezza» partito il 3-6 da Genova per la Riviera quindi Marsiglia; «Silvia Tripcovich» partito il 3-6 da Ancona per Catania; «Alicantino» proseguito l'1-6 da Ceuta per Casablanca; «Etruria» parte il 6-6 da Genova per Barcellona; «Tunisino» partito il 2-6 da Bengasi direttamente per Trieste; «Algerino» arrivato l'1-6 a Tripoli; «Cervo Ligure» proseguito il 2-6 da Pola, via Spalato, per Malta, Bengasi, Tripoli; «Saraceno» partito il 3-6 da Palermo per Venezia e Trieste; «Reggio Emilia» scarica a Tripoli; «Marocchino» partito il 30-5 da Casablanca per Marsala; «Siviglíano» proseguito il 2-6 da Palermo per Tunisi; «Tripolino» partirà il 7-6 da Trieste per Venezia; «Guido Brunner» proseguito il 28-5 da Siviglia per Genova; «Le Tre Marie» proseguito il 2-6 da Barcellona per Palma; «Andalusia» scarica a Pescara; «Laconia» proseguito l'1-6 da Spalato per Bona; «Numidia» scarica a Livorno.

TIRRENIA. Mn. «Catalani» scarica a Catania; «Donizetti» arrivata il 5-6 a Bari; «Paganini» partita da Livorno per Genova; «Puccini» scarica a Marsiglia; «Rossini» carica a Fiume; «Verdi» scarica a Napoli; pir. «Albachiara» scarica a Messina; «Dielpi» arrivato il 6-6 a Venezia; «Seb. Bianchi» carica a Fiume; «Tiziano» partito da Marsala per Porto Empedocle; «Cagliari» a Fiume; «Gallipoli» partito da Crotone per Trieste; «Davide Bianchi» arrivato a Genova; «Alfredo Oriani» partito il 31-5 da Anversa per Palermo; «Ariosto» arrivato a Fiume; «Foscolo» partito il 23-5 da Sfax per Londra; «Manzoni» partito l'1-6 da Palermo per Londra; «Pascoli» partito dalla Sicilia per Londra; «Ugo Bassi» partito il 23-5 da Rotterdam per Venezia; «Carducci» partito il 31-5 da Valencia per Londra; «Giovanni Boccaccio» carica a Genova; «Leopardi» partito l'1-6 da Amburgo per Rotterdam; «Petrarca» partito l'1-6 da Bona per Londra.

PREMUDA. Mn. «Tergestea» arrivata l'1-6 a Madras da Colombo; pir. «Absirtea» partito l'1-6 da Civitavecchia per Hartlepool.

GEROLIMICH. Mn. «Col di Lana» arrivata l'1-6 a Bombay; «Monte Piana» partita il 28-5 da Saigon per Sciangai.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

NAZIONALE. 16: «Tundra selvaggia», con N. Del Cambre (E. I. A.).
EXCELSIOR. 16.30: «L'isola delle vedove», con Marcelle Chantal.
PRINCIPE. 16: Ultimo: «Ali nella bufera», passionale con Ray Milland e Kent Taylor. Domani: «Pel di carota», un capolavoro mondiale.
FILODRAMMATICO. 17: Gr successo: Grande Compagnia «Maresca» nella rivista in 24 quadri «La Regina delle Perle». Sullo schermo: «Passeggero muto», con J. Loder.
ITALIA. 16: «Joshiwara» (Piccola gheisa) con Sessue Hayakawa. Ultimo giorno.
REGINA. 16: «Ritorno all'alba», di Vicki Baum con la seducente, graziosa Danielle Darrieux. L. 1.
IMPERO. 16: Ultimo giorno di «Carnet» di ballo». Domani: «Il demone del gioco», con Pierre Blanchar.
REALE. 16: «Baciami così», un capolavoro di giocondità e bellezza con Madeleine Carroll e Mischa Auer.
GARIBALDI. 16: «Cerco il mio amore», con Ginger Rogers e Fred Astaire. L. 1. Ultimo giorno.
NOVO CINE. 16: «L'ultimo degli Zorro», le più ardite avventure di Ken Maynard.
MASSIMO. 16: Ult. giorno: «Paese dell'amore». Domani: «Miniera misteriosa», con Jack Holt. L. 1.
MODERNO. 16: «Jean Dorè», con E. Gramatica e «I figli del marchese Lucera», con Gino Cervi. Uno spettacolo bellissimo.
ODEON. 15.30: «Frasquita» dall'operetta, con Franz Lehar in persona.
ARMONIA. 15.30: «Castello del mistero», J. Loder. Nuova var. De Rosè.
SAVOIA. 15.30: «Il trionfo dell'innocenza», Henri Bosch e Robert Pirani.
AZZURRO. 16: «Felicita Colombo», con Dina Galli e Armando Falconi.
RADIO. 16: «F. P. 1 non risponde», Daniela Parola, Jean Murat, Topol.
POPOLO. 15.30: «Allegro postiglione», cantato, musicato, capol. e «Viva la gioia» con C. Montenegro, divertente.
VITTORIA. 16: «7 giorni all'altro mondo», Armando Falconi e Leda Gloria.
CENTRALE. 15.30: «Notte di nozze», con Anna Sten e Gary Cooper.
ADUA. 15.30: «Danza degli elefanti», Sabù e «Fattoria maledetta».
VENEZIA. 15.30: «I banditi del Fiume Rosso», e «Il prezzo del piacere».
BELVEDERE. 15.30: «Santarellina», e «Africa Orientale», documentario.

Trattenimenti:

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 58-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

BORSA DI TRIESTE

Giugno	3	5
Rendita 5%	92.40	92.50
Rendita 3½%	72.15	72.30
Redimibile 3½%	69.—	69.—
Redimibile 5%	93.—	93.—
Obbligaz. Tre Venezie	89.40	89.40
Buoni Tes. nov. 1940	99.10	99.10
Buoni Tes. nov. 1941	100.—	100.—
Buoni Tes. nov. 1943	90.10	90.10
Buoni Tes. nov. 1944	95.75	95.75
I. R. I.	446.—	448.—
Elettr. Ferrovie Stato	450.50	452.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	422.—	422.—
Fond. Tre Ven. 4%	406.—	408.50
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	325.—	325.—
Assicurazioni Generali	3320.—	3330.—
Assicuratrice Italiana	449.—	454.—
Infortuni	1505.—	1495.—
Riun. Adriatica ser. A	1497.50	1505.—
Riun. Adriatica ser. B	1407.50	1412.50
Gerolimich	116.—	116.—
Istria-Trieste	231.—	231.—
Lussino	235.—	235.—
Martinolich	90.—	90.—
Meridionali	872.—	878.—
Premuda	625.—	625.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	220.—	224.—
Tram	157.—	157.—
Ampelea	245.—	245.—
Arrigoni e C.	210.—	200.—
Cantieri Riun. Adriat.	105.—	105.—
Cementi Isonzo	95.—	95.—
Istriana Cementi	124.—	124.—
SELVEG	562.—	562.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	226.—	227.—

CAMBI: Londra 89.05; New York 19; Francia 50.35; Belgio 323.60; Svizzera 429.50; Amsterdam 1014.25; Polonia 358.05; Germania 762.80.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Italia: 2 allievi cuochi, 1 giovane cucina, 3 camerieri II classe, 1 cameriere III classe, 2 giovani camera I, 1 mozzo camera con navigazione, 1 marinaio passeggeri.

CORRISPONDENZA APERTA

Luciana N. C. Il Duce ha parlato chiaro il 18 settembre a Trieste e agli Squadristi a Roma il 26 marzo.

Un lettore tifoso. L'incasso della partita Triestina-Juventus della stagione 1937-38, ch'era stato di lire 127.450.50 costituisce il primato per Trieste.

Due scommettitori. Learco Guerra vinse un campionato mondiale per ciclisti professionisti nell'agosto del 1931. La gara venne disputata nel Circuito di Floreffe (Belgio).

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Claudio, Candida, Paolina.

DECESSI (4 e 5 giugno 1939-XVII): Versi Antonio, a. 14; Ferri in Balbi Giovanna, a. 46; Bemporat Menotti, a. 72; Alzetta Giovanni, a. 57; Rupcick ved. Pignolo Maria, a. 80; Fabbro Olinto, a. 26; Draghicchio Pasquale, a. 26; Galante Antonio, a. 72; Rosignoli ved. Gazzari Filomena, a. 77; Terzaghi Luigia, a. 85; Cernigoi ved. Gregori Anna, a. 86; Giuli Enrico, a. 50; Centassi Giovanni, a. 65; Messè Ernesto, a. 55; Vodopivez ved. Furlan Antonia, a. 73; Grebbo in Bolle Francesca, a. 75; Pison ved. Petrich Giuseppina, a. 81; Penco Luigi, a. 75; Bari Luigi, a. 36; Ferluga Carlo, a. 33.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.28 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.43 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.5 Rap. Aut.; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.15 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco, via Piedicolle); 19.50 O; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 0.30 D; 4.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.40 SO (Lusso); 20.15 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 21.3 DD.

FIUME: 4.55 A ET; 7.25 A ET; 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.2 A ET; 20.15 A; 21.3 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23.32 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 9.55 DD; 10.37 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.23 A; 17.22 D; 18.29 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.34 DD; 20.55 Rap. Aut.; 21.57 A; 23.10 D; 23.58 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.36 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 19.57 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.23 ET (da Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.3 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.35 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

FIUME: 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.35 A; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.55 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 6.55 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso); 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.54 AT; 18.25 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.36 TA (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano); 8.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.49 (solo giorni festivi - da S. Daniele del Carso).

L'orario dei negozi per il Corpus Domini

L'Unione provinciale fascista dei commercianti comunica che giovedì, 8 corrente, ricorrenza del Corpus Domini, tutti i negozi indistintamente chiuderanno alle 13.

Decessi. Una molto simpatica figura d'uomo è scomparsa ieri lasciando vivo rimpianto in quanti lo avevano conosciuto ed apprezzato per la sua rettitudine e bontà di cuore: lo scomparso, Giovanni Alzetta, conosciutissimo in città per l'esercente di bar-caffè, forte tempra di friulano oriundo dal Cellina, era riuscito a crearsi la salda posizione, con le sue sole forze dell'attività e dell'amore al lavoro. Valoroso combattente nell'Esercito italiano, l'estinto, che aveva appena 58 anni, era fascista di vecchia data. Ieri alle 15, l'estinto ha avuto degne onoranze funebri alle quali ha preso parte una moltitudine di amici e conoscenti.

— Si è spenta ieri una bella figura di madre e moglie esemplare: la signora Anna Caucer, nata Bearz, la quale, sino agli ultimi giorni della sua tarda età, ha dedicato ogni cura alla famiglia, educando i figli ed i nipoti nell'amore verso la Patria.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del **Piccolo**

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

A. VEDOVA media età, attestati, offresi governante persona sola, piccola famiglia o posto fiducia, escluso Trieste. Rivolgersi o scrivere: Agenzia Stefanelli, Cavana 13, Trieste.

BALIA giovane offresi due volte al giorno. Media 7, porta 8. 69262 A

CUOCA pasticciera cucina italiana tedesca con ottimi attestati offresi. Informazioni: «Cervo d'Oro», Grado. 38330 A

CUOCA capacissima per trattoria offresi. Via Ospedale 12, secondo, porta 8.

CUOCA con lunga pratica capace offresi per la stagione. Via Veltro 35, Furlan. 69225 A

DONNA offresi prestaservizi. Via del Bosco 32, corte. 21083 A

DONNA anziana offresi stabile, tutto fare, piccola famiglia o persona sola. Tor San Piero 4, portineria. 38357 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno; ore da combinarsi. Via d'Azeglio n. 2. 38352 A

PRESTASERVIZI capace, media età, offresi dalle 8-16. Via Rigutti 9, terzo, sinistra. 69259 A

PRESTASERVIZI offresi mattina oppure ore combinarsi; tutto fare, bucato, stiro. Cassetta 21051 A, Unione Pubblicità. 21051 A

RAGAZZA brava offresi per mattina. Viale Regina Elena 13. 69257 A

RAGAZZA 25-enne seria fidata, presenza, offresi servizio presso persona sola, tutto fare. Via Franca 15, portineria. 38374 A

RAGAZZA 16-enne offresi principiante. Via Udine 31. 69221 A

RAGAZZA 30-enne offresi servizio tutto fare. Via Molino Vapore 7, presso famiglia Godi. 69215 A

RAGAZZETTA principiante friulana offresi. S. Lazzaro 11, porta 4. 21085 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, cuoche, governanti, cercansi Trieste, Abbazia, Zara, Milano, Genova, Roma, Londra, Svizzera, paghe 120-450. Torrebianca 24. 69230 B

A. CAMERIERA con attestati, pratica bambini, cercasi prontamente. Via Trento 15, secondo. 69240 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 38359 B

BAMBINAIA pratica, cameriera semplice, ragazza capace cucinare, per coniugi, buon salario, cercasi subito. XX Settembre 12, telef. 74-19. 21118 B

DOMESTICA tedesca oppure parli perfettamente tedesco, cercasi; stipendio 150. Via Calvola 9. 8875 B

DOMESTICA 30-35 anni cercasi, nubile o vedova senza figli, con attestati. Rivolgersi dalla portinaia, dalle 9 alle 11, piazza Borsa 7. 38369 B

DOMESTICA tutto fare, pratica cucinare, attestati, cercasi subito. Via Torrebianca 39, secondo, destra. 38354 B

DONNA prestaservizi due ore al giorno cerca famiglia. Illicher, viale XX Settembre 39. 69217 B

GIOVANE prestaservizi cercasi. Via Udine 2, secondo, Tersich. 69241 B

GIOVANE possibilmente friulana, capace lavori casa, cercasi per cameriera da piccola distinta famiglia, disposta recarsi Torino sino primi luglio poi a Trieste. Telefonare 65-57. 21082 B

GOVERNANTE o maestra parli tedesco, villeggiatura, altra Torino. Cuoca capace, cameriera, domestiche, bambinaia, cuoca Udine cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 21098 B

PRESTASERVIZI giovane, attestati, due volte al giorno, cercasi. Imbriani n. 6. 38392 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, attestati, cercasi. Gatteri 7, terzo. 38394 B

PRESTASERVIZI con buone referenze cercasi per intera giornata. Via Cadorna 3, porta 1. 38387 B

PRESTASERVIZI per alcune ore cercasi. Via Stoppani 3, terzo, destra. 69263 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi. Donda, via Porta 10, presentarsi dopo le 11. 38355 B

PRESTASERVIZI tutta mattina cercasi, per coniugi soli. Presentare attestati. Via Coroneo 43, porta 1. 38327 B

PRESTASERVIZI per mattina, con attestati. Pendice Scoglietto 14, porta 8. 69213 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Presel, via del Pesce n. 3. 38371 B

RAGAZZA giovane per trattoria stabile cercasi. Indirizzo al Piccolo. 69258 B

RAGAZZETTA domestica cercasi. Paganini 2, latteria. 21110 B

RAGAZZETTA aiuto faccende domestiche cercasi. Presentarsi accompagnata. Vasari 17, porta 10. 38343 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PARRUCCHIERA e lavorante barbiere capacissimi offronsi per stagione estiva. Cassetta 20893 C, Unione Pubblicità. 20893 C

BANCONIERA cameriera italiano tedesco cerca posto. Maria Scherling, Tarvisio di sotto 13 (Udine). 20921 C

FALEGNAME offresi riformare lucidare riparare mobili, porte finestre. Telefono 86-84. 38370 C

INFERMIERA diplomata offresi assistenza ammalati e massaggi. Indirizzo Piccolo. 69233 C

MASSAGGI offresi infermiera. Piazza Venezian 6 (Acquedotto), mezzanino, sinistra, 12-19. 21086 C

PARRUCCHIERE per signora tutto fare, acqua, ferro, tinture, permanenti, offresi. Scrivere Cassetta 21058 C Unione Pubblicità. 21058 C

SIGNORINA 20-enne pratica contabilità dattilografia offresi. Cassetta 21059 C, Unione Pubblicità. 21059 C

21-ENNE cameriera d'albergo, bella presenza, seria. Via Campo Marzio 14, Pellegrini. 69216 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI 15, acqua 4, lavatura 3, taglio 3, ferro 3. Ondulazioni di ultima creazione. Piazza Cavana n. 5, vicino Zampolli. 8876 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezionansi lire 100. Gatteri 10, I, sartoria.

CAPPELLI elegantissimi offronsi 10 in poi. Riformature recentissime 3. Piazza Impero 10, Covelli. 38344 CC

MATERASSAIO esatto materassi 9, suste 15. Via Bramante 11, Pasini.

PITTORE appartamenti stanze gesso calce lire 50. Piazza Goldoni 12, giornalaio. 38178 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Ginnastica 3, portineria.

PITTORE eseguisce camere cucine moderne 50. Corso Vitt. Em. 29, portineria. 38378 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne 50. XX Settembre 5, portineria.

PITTORE eseguisce stanze comuni e di lusso, carta da parati, prezzi miti. Telefonare 4885. 69266 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs. Genova 4, III, porta 43.

SIGNORA! Alcune permanenti Relly: «Diva», lunghissima durata, economica; «Gloria», l'insuperabile senza fili, nella speciale esecuzione Relly; «Relly» a gas unica al mondo, permanenta permanentissimamente qualsiasi capello impermanentabile. Operatore Relly, Rossini 14. 21117 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro materassi 9-13. Piazza Impero 6, tabaccheria. 69242 CC

VENTRIERE, calze elastiche, cinti erniari pronti, su misura, riparazioni ortopedico, articoli sanitari. Piazza Cavana 3. 8874 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA modista cercasi. Mode Brunello, viale Regina Margherita 9.

GARZONA, mezza lavorante, cercansi. Piazza Unità 6, secondo, destra.

GARZONA sarta donna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 21139 D

GARZONA pratica cercasi. Salone Ideale, via XXX Ottobre 14. 38376 D

GARZONA sarta donna cercasi. De Marco, via Machiavelli 15. 38353 D

GIOVANE onesto, con garante, affidare negozio radio, cercasi. Offerte Cassetta 21052 D, Unione Pubblicità.

LAVORANTE, mezza lavorante pratiche sarte donna cercansi. Gatteri 44, porta 9. 69255 D

LAVORANTE barbiere abilissimo, posto stabile, cercasi. Via Commerciale 3.

LAVORANTE finita sarta donna, cercasi. Corso Garibaldi 4, Pavan. 21119D

MEZZA lavorante sarta donna capace, cercasi prontamente. Vasari 12, negozio. 21141 D

MEZZA lavorante sarta donna brava cucito svelta cercasi. Madonna Mare 4, porta 13. 38391 D

MEZZA lavorante sarta capacissima cercasi. Via Bazzoni 5, secondo, sinistra. 21115 D

MEZZO lavorante pittore pratico cucine, cercasi. Crispi 51, falegnameria.

NACI, via della Borsa 1, cerca due mezze lavoranti sarte donna bravissime. 38332 D

PARRUCCHIERA capace solo acqua. Presentarsi subito Salone Albina, via Felice Venezian 6. 21123 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante capace cercasi. Marconi 39. 21076 D

PARRUCCHIERA lavorante e mezza lavorante posto stabile cercansi. Ginnastica 41. 21099 D

PRATICA a-jour punto inglese eventualmente monogrammi cercasi. Imbriani 12. 21114 D

PRATICANTE di ufficio miti pretese bella calligrafia, cercasi. Scrivere Cassetta 21069 D, Unione Pubblicità.

PRINCIPIANTE parrucchiera cercasi. Salone Cossutta, via Carducci 30.

PRINCIPIANTE pratica sarta donna cercasi. S. Francesco 9, quarto, Petrovich. 38328 D

RAGAZZO 18-enne forte cercasi. Presentarsi con libretto S. Zenone 17.

RAGAZZO portapane cercasi. Panificio Turchi, via Istituto 30. 38320 D

RAGAZZO porta pane cercasi. Palestrina 4. 38372 D

RAGAZZO robusto, onesto, cerca drogheria. Beccherie 8; presentarsi accompagnato genitori. 21126 D

SIGNORINA abbia assolto scuole commerciali, pratica lavori ufficio, cercasi. Cassetta 20932 D. Unione Pubblicità.

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA comodo cucina cercasi. Indicare prezzo. Kürassier, piazza Goldoni 10. 69249 E

CAMERA mobiliata distinta ariosa paraggi via Rossini. Ingresso scale. Cassetta 21056 E, Unione Pubblicità.

CAMERA vuota, comodo cucina, con vitto, possibilmente centro, cerca statale. Cassetta 21053 E, Unione Pubblicità. 21053 E

CAMERETTA paraggi marina cerca marittimo stabile città presso distinta. Offerte Cassetta 21063 E, Unione Pubblicità. 21063 E

MATRIMONIALE uso cucina cercano distinti pensionati piani inferiori. Cassetta 21061 E, Unione Pubblicità.

STANZE 1-2 mobiliate (letto e salotto) con telefono, piano e scrittoio, massima pulizia, bagno, possibilmente stabile nuovo, cercansi da coniugi soli. Offerte a Cassetta 21066 E, Unione Pubblicità. 21066 E

UFFICIALE cerca mobiliata elegante ingresso scale, possibilmente bagno. Offerte giornata: Cassetta 21055 E, Unione Pubblicità. 21055 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. GARÇONNIERE signorile affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 69232 F

A. A. A. BELLA, vitto, telefono, affittasi distinto. Torrebianca 10, III, sinistra. 21151 F

A. A. MATRIMONIALE, vitto, bagno, affittasi. Mazzini 12, porta 7. 69252 F

A. INDIPENDENTE mobiliata, volendo matrimoniale, soggiorno. Ginnastica 31, primo, destra. 38393 F

A. INGRESSO scale mobiliata sul davanti. Istituto 34, terzo, sinistra.

A. INGRESSO scale, affittasi distinto, anche giorni. Trento 5, III. 21135 F

A. MOBILIATA o compagna stanza, comodo cucina, affittasi presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 38386 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Via Foscolo 16, secondo, porta 12. 69231 F

BARCOLA affittasi matrimoniale anticamera cucina mobiliate indipendenti, terrazza, vicino tram. Indirizzo Piccolo. 38361 F

CAMERA bella scrupolosa pulizia centralissima, affittasi distinto. Mazzini 12, primo. 21093 F

CAMERA mobiliata pulita centro affittasi. Via Machiavelli 7, primo, sinistra. 21098 F

CAMERA grande soleggiata affittasi, qualunque uso, coniugi. Stuparich 17, secondo. 38334 F

CAMERETTA pulitissima, cura vestiario, vitto, affittasi. XX Settembre 38, primo, destra. 69224 F

CAMERETTA vuota affittasi, escluso donne. S. Francesco 4, primo, interno, Vettovani. 38366 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi. Gatteri 27, porta 13. 21137 F

CAMERINO affittasi. Castaldi 11, primo, porta 7, dalle 14 in poi. 69256 F

CENTRALE matrimoniale senza comodo cucina, anche breve soggiorno, affittasi. Via Torrebianca 9, terzo.

CENTRALISSIMA, volendo acqua corrente. 12-18. Zonta 3, III, destra.

ELEGANTE, tipo salotto, affittasi anche temporaneamente. Torrebianca 25, II, porta 7. 21132 F

MATRIMONIALE spaziosa, attiguo bagno, telefono, volendo una persona, affittasi anche temporaneamente. Ginnastica 3, II. 21131 F

MATRIMONIALE, eventualmente comodo cucina, o vitto. Ginnastica 37, primo, 5. 69261 F

MOBILIATA affittasi anche breve soggiorno. Coroneo 29, secondo, porta 9, sinistra. 69268 F

MOBILIATA bella vitto bagno tutto conforto a distinto. Indirizzo Piccolo. 21112 F

MOBILIATA elegante, bagno, conforto moderno, casa signorile, presso distinta. Giulia 17, porta 12. 38342 F

STANZA mobiliata elegante, bagno, ingresso scale, affittasi. Paganini 2, latteria. 21111 F

STANZE due vuote affittansi, eventualmente una, paraggi Piazza Impero. Indirizzo Piccolo. 21094 F

STUDIOSALOTTO lussuosissimo, bagno, telefono, proprio ingresso, affittasi serissimo. Ventisettembre 11, I, sinistra. 21138 F

VITTO ottimo casalingo darebbesi a dieci distinte persone. Via Mazzini. Indirizzo Piccolo. 38379 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE presto, imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 38358 G

BELLE Arti, apertura 15 giugno corso accelerato preparatorio esami ammissione, idoneità Licei Artistici, Scuole d'Arte, Accademie, Maturità artistica, durata 3 mesi. Informazioni giornalmente dalle 16-20, Studio via Roma 22, quarto. 38375 G

COSMETICA (cure di bellezza) metodo viennese corsi estivi accelerati informarsi Istituto Cosmesi, Bologna, via Rizzoli 18. 38161 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 38338 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

INGLESE! rapido insegnamento lezioni teorico-pratiche, corrispondenza commerciale. Cassetta 20784 G, Unione Pubblicità. 20784 G

LATINO greco tedesco italiano matematica insegna studentessa. Indiriztematica insegna studentessa. Corso Vitt. Em. 26, secondo. 69265 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia bianco macchie marron, rinvenuto Capodistria. Interessato ritirarlo «Corpo di Guardia». 38360 H

PENDENTE d'orecchino smarrito. Mancia intero valore portandolo via Milano 35, Leoni. 38390 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. AFFITTASI appartamento uso ufficio, dieci stanze, riscaldamento centrale. Piazza Neri 1 (palazzo Banco Roma), telefono 79-41. 37662 I

A. QUARTIERE 3 stanze bagno cucina mobiliato affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 21091 I

ALLOGGETTI via Combi, San Vito, casa in costruzione, due camere accessori, conforto moderno, per 1.o luglio, informazioni sopraluogo. 38346 I

ALLOGGI due affittansi via Milano 16, secondo, ciascuno quattro, cinque stanze, accessori. Informazioni portinaio. 68993 I

ALLOGGIO in villa: cinque stanze, accessori, giardino, riscaldamento autonomo, bagno installato; tutta prossimità cantieri e linee tram uno e due, affittasi prontamente. Tel. 25-901 giorni feriali 10-12. 69000 I

APPARTAMENTI signorili sei otto stanze accessori anche uso uffici centro città riscaldamento centrale affittansi. Amministrazione Diego, Dante n. 5. 69236 I

APPARTAMENTI 3 e 4 stanze, accessori, spazio gioco bambini, 250-330, affittansi 1.o luglio. Benedetto Marcello 4 e 2 (centro). 69244 I

APPARTAMENTI 3 stanze, soleggiate, affittansi anche per uffici o lavoratorio, 1.o luglio. Malcanton 12, secondo piano, attiguo piazza Unità.

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, terrazza, riscaldamento centrale, affittasi 1.o ottobre. Visitare 9-12, Filzi 23. 38389 I

APPARTAMENTO affittasi prontamente Corso, quattro stanze, stanzino, cucina, bagno installato, termosifone, prezzo convenientissimo. Agenzia Lorenzoni, Torrebianca 43. 1000 I

APPARTAMENTO mobiliato vicinanze Posta Centrale affittasi. Turci, Fabbri 4, primo. 0020868 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, affittasi S. Francesco 51. Informazioni Amministrazione Petelli, Udine 3. 21128 I

APPARTAMENTO signorile 6 stanze, spaziose, vista mare, accessori, termosifone, ascensore, autorimessa, giardino, affittasi 1.o luglio. Giustinelli n. 1-A. 69245 I

APPARTAMENTO 3-4 stanze soleggiato, poggiuoli, bagno installato, affittasi. Angelo Emo 2, Raspo-Zuliani. 38336 I

MAGAZZINO-studio affittasi 1.o luglio. Via Geppa 6, telef. 42-43. 69219 I

POSTEGGIO per autovettura, offre autorimessa privata. Informarsi portinaia Commerciale 48. 21127 I

QUARTIERE composto 6 stanze stanzino, bagno e cucina, riscaldamento autonomo, posizione centrale, pigione annua 5808, affittasi col 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 38101 I

QUARTIERE anticamera, una sala, 7 stanze, bagno, dispensa e cucina, riscaldamento autonomo e ascensore, centro città, affittasi. Amministrazione stabili via Mazzini 44, primo. 69103 I

QUARTIERE in villa 3 stanze camerino bagno riscaldamento ripostiglio, affittasi prontamente. Offerte Cassetta 21065 I, Unione Pubblicità. 21065 I

QUARTIERE 3 stanze camerino, via Bonomo 1, terzo, Amministrazione Spitzer. 69272 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3 stanze accessori giardino oppure villetta cercasi Monfalcone. Scrivere Cassetta 20936 L, Unione Pubblicità. 20936 L

CONIUGI soli cercano quartiere camera cucina, 2 camere cucina. Offerte Cassetta 20625 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE 4-5 stanze accessori casa distinta cercasi. Indirizzo Piccolo. 21129 L

QUARTIERE due camere oppure camera camerino cerca persona sola, centro. Scrivere: Crispi 51, portiere. 21130 L

QUARTIERINO una o due stanze cercasi, anche subito. Cassetta 21071 L Unione Pubblicità. 21071 L

VILLA signorile ogni conforto moderno, 10-12 stanze, cercasi prontamente. Telefonare 65-01. 38363 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

BROWNING pistola, calibro 765, vendesi. Marconi 26, III, porta 10. 38384 M

BAGNO per bambino, smaltato, come nuovo, vendesi. Rivolgersi portiere via Ghega 1. 38350 M

CARROZZINA sport, nuovissima, 90; fonde, occasione 95. Tarabochia N. 6, Mobili. 21084 M

CARROZZELLA sport occasione. Via Media 3, primo, Zorzet. 69212 M

CARROZZELLA Phoenix seggiolone macchina cucire vendonsi. Malcanton 12, terzo. 38368 M

CARROZZELLA seminuova fonda vendesi occasione. Via S. Vito 12. 38326 M

CARROZZELLA sport molleggiata, altra fonda Phoenix, vendonsi. Bosco 12. 21145 M

CUCINA economica ristorante 110 per 230, quattro forni, cappa, vendesi. Via Carducci 12. 38333 M

FOTOGRAFICA «Rolleicord», altre due, nuove, occasionissima. Via Milano 19. Radio. 38231 M

GATTINA angora razza purissima bellissima vendesi occasionissima. Rossetti 26, terzo, sinistra. 21147 M

GRADINI pietra, ringhiera, cancelletto, vetriate ferro, vendonsi occasione. Udine 19. 21090 M

MACCHINA fotografica, sovvenzionata Monte, acquisto polizzino. Offerte: Vascotto, Caffè Negozianti. 69254 M

MACCHINA scrivere ufficio, lire 350; altra 275, occasionissima, vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 21088 M

MACCHINA cucire 170, occasione; cucina gas Triplex 350. Piazza Borsa 15, primo. 69251 M

MACCHINA Singer originale garantita 130, altre lussuose vendonsi. Bosco n. 12. 21150 M

MACCHINA cucire rientrante lussuosa vendesi causa partenza. Bosco 48, terzo, Orli. 21146 M

MACCHINA Singer braccio calzolaio vendesi cessato lavoro. Media 3, Scabar. 21145 M

MACCHINE cucire «Necchi»; altre Singer, occasione sarto, calzolaio. Natale, Battisti 12. 21093 M

MATERASSO lana vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 69227 M

RADIO recentissima corte medie, altra medie, vendonsi straoccasionissime. Sonnino 4, secondo. 21136 M

RADIO 7 valvole, onde corte, medie, lunghe, perfetto, potente, adatto locale, vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 69253 M

RADIO, radiofonografo modello recente, vendonsi prezzo d'occasione, causa trasloco. Negozio via Ginnastica 13.

RADIOGRAMMOFONO tronda, nuovo, servizio 18-21 pezzi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 38388 M

RADIORIPARAZIONI, sopraluoghi, provavalvole. Laboratorio Mazzini 44, primo, interno. Telefonateci. 21121 M

SMOKING perfetto, scarpe nere, altro vestiario moda, vendesi. Indirizzo Piccolo. 38381 M

SUSTE, imbottite e materassi crine vendonsi occasione. 38387 M

VESTITI seta, buono stato, vendonsi, mantello nero primavera. 38377 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BANCHI e scaffali per panetteria cercansi. Tel. 38-64. 38180 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. CAMERA pranzo ottima occasione vendesi. Telefonare 25-577. 68973 NN

A. A. PREZZI fortemente ribassati: cucine, matrimoniali, sale pranzo, salotti: garanzia, convenienza. Ginnastica 21. 21096 NN

A. A. SALE pranzo, letto, salotti, cucine, facilitazioni: Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. 38348 NN

A. MATRIMONIALI bellissime, cucine lavorazione garantita, prezzi bassissimi. Madonnina 21. 21075 NN

«ALABARDA», Rossetti 4, assortimento matrimoniali, pranzo, cucine, salotti, prezzi convenientissimi. 38341 NN

ARMADI due a due porte vendonsi. Via Rivo 5, primo, porta 5. 38329 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 490, matrimoniali 1150, salotti 580, pranzo 1950, materassi lana 130. Tarabochia N. 6. 21084 NN

BAGNO, armadi nuovi, vendonsi causa trasloco. Crispi 42, porta 7. 69223 NN

BANCO per negozio metri 5.40, 6 poltrone pelle, vendonsi occasione. Bellinzona 6, magazzino. 69271 NN

CAMERA bellissima, pianoforte 500, vestiario. Felice Venezian 23, porta 6. 38382 NN

CAMERA letto, una persona, vendesi. Palestrina 1, IV, destra. 38385 NN

CAMERA matrimoniale, completa, suste, vendesi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 38367 NN

CUCINA marmi, matrimoniale, completa 550, attaccapanni, scrivania, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 21089 NN

CUCINA lussuosissima, garanzia sette anni, valore 2500 vendo 1700. Falegname, Tiziano 14. 21116 NN

CUCINA supermodello lussuosa perfetta vendesi straoccasione. Crispi 51, falegnameria. 21140 NN

CUCINA extra forte modello vendesi occasione. Falegname via Raffineria 7. 21125 NN

CUCINA completa seminuova vendesi occasione. Molino Vapore 6, falegname. 69238 NN

CUCINA bellissima robustissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 38335 NN

DIVANOLETTO, servizio toletta, quadri, lampade, tappeto, diversi vendonsi. Ind. Piccolo. 38364 NN

GIUOCO boccie, mobili, bicicletta, vendonsi. Ind. Piccolo. 38396 NN

LETTO nuovo con susta vendesi. Crispi 50, terzo, Parenzan. 38362 NN

MATRIMONIALE cucina se vera occasione comperasi. Foscolo 26, primo. 14-17. 38340 NN

MATRIMONIALI: grande avendita, finissime, prezzi di fabbrica. XX Settembre 53. 69267 NN

MATRIMONIALE bellissima, ordinata, vendesi granda occasione. Via Crispi N. 42, falegname. 21100 NN

MATRIMONIALE 4 porte, chiara, nuovissima, vendesi occasione. Canova 11, porta 12. 21097 NN

PIANINO, camera da pranzo, salotto, vendonsi (esclusi rivenditori). Ulpiano 4, porta 7. 69248 NN

PIANINO usato, di marca, mobile noce, stile moderno, vendesi privatamente lire 2000 contanti. Offerte Cassetta 21070 NN, Unione Pubblicità. 21070 NN

PIANINO buonissimo marca Germania noleggiasi prontamente 25 mensili. Besenghi 16. 69243 NN

PIANINO germanico perfetto, sonoro, vendesi occasionissima. Carducci 32, secondo. 21142 NN

SALA da pranzo mogano lussuosa vendesi, recapito falegname Paduina 9. 69237 NN

SALOTTO moderno vendesi, anche singoli pezzi. Conti 50, secondo, sinistra. 69247 NN

SCRIVANIA modernissima giornata vendesi qualunque prezzo. Bosco 6, primo, Sanson. 21120 NN

STANZA pranzo moderna ottimo stato cercasi. Indirizzare Cassetta 21050 NN Unione Pubblicità. 21050 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Sternin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 69250 O

ACQUISTASI, scambiasi oro, orologi, brillanti, disimpegnansi polizze. Spina, Imbriani 2. 38395 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

20-35 giornaliere guadagneranno ambo sessi dedicandosi produzione lavoro facile proprio domicilio. Opuscolo gratuito. Campione due lire. Manis, Roma. 5064 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AGENZIA Bianchi, torpedo e camion 501, motocarri Goliath e vetture diverse. 21079 Q

AUTOCARRO Ford quattro marce 20 quintali vende Garage Moderno, telefono 4553. 21078 Q

BICICLETTA uomo perfettissima, passeggio, di marca, vendesi straoccasione. Bosco 12. 21145 Q

MOTO Bianchi 500 molleggiata seminuova vendesi, cambiasi con Topolino. Serietà. Carraria, Monfalcone Pretura. 38351 Q

514 berlina allargata, bella, ottimo stato, vendesi. Crispi 8, garage. 21113 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A distinta offresi seria combinazione commerciale apporterebbe capitale. Offerte Cassetta 21124 R, Unione Pubblicità. 21124 R

AFFARONE vendesi botteghino frutta erbaggi causa decesso. Posizione signorile. Valdirivo 40. 69260 R

AZIENDA vini affini vendesi oppure cercasi socio. Caffè Sanità, Sandro. 21095 R

BOTTEGHINO frutta verdura avviato darebbesi consegna eventuale vendita. Indirizzo Piccolo. 21087 R

CINEMA bene avviato cerca socio per sviluppo azienda. Offerte Cassetta [illegible] R, Unione Pubblicità. [illegible]

INDUSTRIA forte cerca socio capitale 4000-5000. Indirizzo Piccolo. [illegible]

LATTERIA-caffè vendesi [illegible] liere, minime spese. [illegible] Cassa Risparmio 11, [illegible]

PANIFICIO moderno [illegible] garantito, cedesi causa [illegible] Indirizzo Piccolo. [illegible]

PRIMA ipoteca cercasi [illegible] no, valore 75 mila. [illegible]

SALONE barbiere parrucchiere occasione vendesi. B[illegible] Sonnino. [illegible]

SPACCIO buffet angolo pressi Garibaldi vendesi causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 3834[illegible]

TRATTORIA spaccio caffè latteria [illegible] lateria avviatissimi vendonsi. Crispi [illegible] caffè. 692[illegible]

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

CASETTA città rendita, due quartierini, lire 35.000 vendesi. Indirizzo Piccolo. 692[illegible]

CASETTA con orto vendesi. Telefonare 5909. 383[illegible]

STABILE buone condizioni 150-180 [illegible] acquisterebbesi trattando direttamente. Cassetta 21067 S, Unione Pubblicità. 2106[illegible]

STABILE moderno, città, cinque [illegible] ni, vendesi saldoprezzo 55.000, re[illegible] percento netto. Offerte Cassetta [illegible] S, Unione Pubblicità. 21[illegible]

STABILI due centrali forte re[illegible] aumentabile per sistemazione ven[illegible]si. Indirizzo Piccolo. 210[illegible]

TERRENO costruzione mq. 300, [illegible] tro 800 Fabio Severo, vendesi, [illegible]tualmente permutasi. Indirizzo Piccolo. 210[illegible]

VILLA al mare Barcola Riviera [illegible] to il conforto vende Ferrario, Coroneo 31. 3835[illegible]

VILLA in affitto o vendita cercasi [illegible] due appartamenti da due e quattro stanze, con giardino. Scrivere Cassetta 20701 S, Unione Pubblicità. 207[illegible]

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

FIESSO (Pirano), pensione «Casa [illegible] mare», posizione incantevole, pr[illegible] modicissimi. 382[illegible]

VILLEGGIATURA ideale «Dolomiti» Pensione Adelinda, Rasun-Valdaora. Giugno ridotti lire 22 tutto compreso. 2094[illegible]

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

SIGNORINA 30-enne sposerebbe [illegible] 45-55-enne. Cassetta 21102 [illegible], Unione Pubblicità. [illegible]

46-ENNE seria preferisce vedovo, anche con bambino. Scopo matrimonio. Cassetta 21064 [illegible] [illegible]

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

TRASLOCHI città, fuori. [illegible] telefono 70-71. [illegible]

Crudele morbo rapì nel fiore della giovinezza

TULLIO PISON

d'anni 14

Addolorati ne danno il triste annuncio i genitori, in unione ai nonni, gli zii e [illegible].

I funerali seguiranno mercoledì 7 corr. alle ore 10.30, dall'Ospitale della Maddalena.

Giovanna Centassi

si spense serenamente il 3 corrente, circondata dai suoi cari, lasciando nel più profondo dolore i fratelli SILVIO e GUERRINO, la cognata FINA ed i parenti tutti che ne danno la triste partecipazione a tumulazione avvenuta.

Trieste, 6 giugno 1939-XVII.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

ERRATA-CORRIGE

Nel necrologio comm. dott. Francesco Reina pubblicato nel «Piccolo» di domenica 4 corr., è stato omesso per errore: **Il presente serve di partecipazione diretta.**

Il giorno 4 corr. dopo brevissima malattia, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere a soli 26 anni

OLINTO FABBRO

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie LAURA RAMILLI, il figlioletto GIUSEPPE, il padre GIUSEPPE, la madre EUFEMIA n. SORGARELLO, i fratelli MARIA in BARTOLETTA, OLIVIERO e RENATO, gli zii, i cognati e i nipoti, unitamente agli altri congiunti.

Si ringraziano i medici curanti ed in modo speciale l'esimio dott. Marino Varini e tutti coloro che presero parte alla nostra grande sventura.

Pirano-Trieste-Pola, 6 giugno 1939-XVII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Stamane, assistito dai suoi cari, spirava serenamente, dopo lunghi anni di atroce soffrire e munito dei conforti religiosi

CARLO RUMER

pensionato della R.A.S.

Accasciati dal dolore ne danno partecipazione, la consorte GIUSEPPINA, la figlia EMILIA, il fratello VITTORIO (assente), anche a nome delle congiunte famiglie, a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno martedì 6 corr. alle ore 16, partendo dalla via S. Anastasio 10.

Trieste, 5 giugno 1939-XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

IL CONSORZIO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE TECNICA, I Consigli di Amministrazione e la Direzione delle dipendenti Scuole complementari per apprendisti della città e provincia di Trieste, partecipano con profondo dolore la morte del

comm. dott. FRANCESCO REINA

padre adorato del loro Vicepresidente, gr. uff. dott. Giuseppe Reina, avvenuta in Chiusa-Sclafani (Palermo) il 2 corrente.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le manifestazioni di affetto tributate a

Giovanni Alzetta

ringrazia sentitamente i parenti, gli amici e conoscenti che con l'invio di fiori o in altra guisa, vollero onorare la memoria del caro Estinto.

Famiglia ALZETTA

Il romanzo dell'ala legionaria

Aquile nella tempesta

44 — Pietro Mormino

— Aspetteranno a domattina. Usciranno tutti dal castello, e poi apriranno il fuoco sulla torre. Ma allora preferisco che siano i nostri a distruggere la mia casa. Lauri, vi prego, telegrafate subito che vengano a bombardare il castello!

Estella era pallidissima. I due uomini si voltarono verso di lei, che s'era tirata indietro di qualche passo.

— Ma, señorita...

— Meglio finirla!

— Un momento! — esclamò Lauri. — Ascoltatemi, ve ne scongiuro. Andiamo a sederci sopra, nell'ultima stanza, e deliberiamo freddamente sul da farsi. Vedete che ragiono anche io, señorita, Estella?

Estella sorrise.

— Andiamo!

Fuori, un gruppo di soldati schiamazzava attorno al trattore. Finalmente avevano raggiunta la distanza voluta, sganciarono il pezzo e lo girarono, voltandone la bocca minacciosa contro il castello.

XVI
LA RIVOLTA NEL VILLAGGIO

Alle prime luci dell'alba, mentre la gente dorme ancora, pavida e rassegnata, una pattuglia di miliziani che batte le stradicciuole del villaggio, scopre, nella penombra, due corpi distesi a terra, dietro una porta, sulla piazza.

Sghignazzano, allora. Pensano che i «compagni» debbono aver fatto un poco di baldoria, lasciando poi quei due cadaveri al fresco... Già, è la casa di Carmencita, quella, una bella figliuola che invano hanno tentato di portar via al padre... forse quelli sono i corpi del padre e del fratello, ormai qualcuno deve aver raggiunto lo scopo. Incuriositi, i miliziani s'avvicinano, e quando riescono a discernere bene, un grido di sgomento e di furore sale alle loro labbra... Quei due corpi rivestono l'uniforme!

— Alzate i fucili! Siate pronti! — grida un sergente, e s'avvicina, s'inginocchia. Quei due uomini sono stati uccisi a pugnalate, sulle divise imbrattate di sangue si distinguono ancora i galloni: uno è un capitano, l'altro il sergente lo riconosce: è un tipo noto, del servizio speciale, uno della Ghepeù.

Sbalordito, il sergente manda uno dei suoi a dare l'allarme, intanto picchia alla porta di quella casa, che si spalanca sotto i suoi colpi, cede. Non c'è nessuno, si comprende subito che gli abitanti sono fuggiti, perciò non debbono essere estranei al delitto. I soldati, inferociti, devastano i pochi arredi, rompono i vetri della finestra, poi escono sulla piazza e cominciano a sparare in aria. Il sergente non può e non vuole trattenerli. A due ufficiali che accorrono, con una delle squadre di sorveglianza, riferisce l'accaduto, e indica i due corpi insanguinati.

E' una tragica sveglia per gli spagnoli del villaggio. Mentre la luce scivola sul dorso dei monti e scende a rischiarare il fondo della valle, indugia sulle case e ne imbianca i muri di pietra rude, le fucilate scoppiano fra vicolo e vicolo, le urla si alzano.

Dalle case o dagli attendamenti, i miliziani accorrono, senza ordine, senza nemmeno rivestirsi. Seminudi, ma con le armi in pugno, invadono l'abitato, e la notizia corre, travisata ed ampliata:

— Hanno uccisi due dei nostri!

— Due ufficiali!

— Li hanno torturati!

— Una pattuglia di miliziani è stata aggredita!

— I fascisti nascosti nel villaggio hanno teso un agguato ai nostri!

E subito, la furia si scatena. I rossi abbattono le porte, entrano in tutte le case, sparano sulla gente inerme che ancora si trova nei letti, o che balzata in camicia fuor delle stanze, invoca pietà. Le donne vengono trascinate sulla piazza, ignude. Un uomo che resiste precipitando già dalle scale un miliziano, viene poi sopraffatto dagli altri e buttato da una finestra sulla folla degli armati che lo riceve sulle canne dei fucili e poi ne fa scempio. La turba ingrossa sempre più. Da tutti gli accampamenti, i soldati accorrono, sommariamente vestiti, inferociti, lieti di sfogarsi sulla popolazione di quel villaggio dove qualche donna si è negata, qualche uomo non ha fatto troppo buon viso agli invasori.

Gli ufficiali tentano invano di fermare quei demoni, ma non possono, la disciplina non è mai stata che una parvenza. Ed allora ne agevolano in qualche modo la furia... Par che siano i soldati addirittura a esigere dai loro superiori un intervento, e gli ufficiali, radunati sulla piazza, inquisiscono, interrogano gl'intimoriti borghesi tradotti prigionieri al loro cospetto, li minacciano di gravi pene.

Pattuglie armate vengono distaccate nella valle, mentre il paese viene tutto frugato, alla ricerca di Carmencita e dei suoi familiari: gli abitanti della casa dove — si presume — sia avvenuto il delitto.

(Continua)